

Per scongiurare uno scandalo, dateci una mano

Torniamo a parlare dei Consorzi di Bonifica, uno scandalo che sta tracimando...

Il giornalista Sandro Bennucci de La Nazione, sabato 24 agosto a pagina 16 pubblicava un articolo con il seguente titolo: "Consorzi di Bonifica, voto scandalo. Due milioni per eleggere i dirigenti". Nel corpo dell'articolo Bennucci scrive che il 30 novembre la Regione Toscana sceglierà i 90 consiglieri dei nuovi enti.

La somma prevista per eleggere i parlamentari dei nuovi consorzi sfiora i due milioni di euro. "90 seggiole e poltrone da assegnare, ossia 15 consiglieri per ogni consorzio: i quali dovranno poi scegliere un presidente che prenderà circa 25/30 mila euro lordi l'anno, ossia quanto il sindaco di un comune con meno di 15 mila abitanti. Non è tutto: i sei parlamentari saranno affollati, ognuno, anche da una decina di componenti di diritto: un rappresentante della Regione, due o tre presidenti di Provincia, otto/dieci sindaci. Praticamente oltre 10/15 persone, che sommate agli eletti diventeranno 28/30. E' vero che i gettoni di presenza non sono più quelli sostanziosi di prima, ma altrettanto vero che ogni componente

di Enzo Lucente

percepirà 30 euro. Significa che, ogni volta, per riunire il parlamentino di un consorzio i contribuenti spenderanno da 700 a 900 euro. In omaggio alla rappresentatività e alla burocrazia."

Dobbiamo innanzitutto ringraziare Sandro Bennucci per questo articolo chiarificatore che documenta, se ancora ce ne fosse bisogno, come, nonostante la situazione economica italiana, i nostri politici toscani sperperino i soldi sciacciandosi poi la bocca come se nulla fosse accaduto.

Abbiamo pertanto deciso, come giornale L'Etruria di iniziare una **petizione popolare** per chiedere l'annullamento dei consorzi affidandone le competenze alle Province o ai Comuni.

Siamo un piccolo giornale, combattivo, ma piccolo; da soli muoveremo soltanto l'acqua a livello superficiale.

Abbiamo però trovato delle giuste ed importanti collaborazioni per la raccolta delle firme.

Le Acli provinciali di Arezzo e la Confedilizia ci hanno autorizzato a fare il loro nome per invitare presso le loro strutture aretine la gente che intenderà sottoscrivere questa petizione popolare.

Vi inseriamo un modulo con

dieci adesioni. Vi invitiamo a firmarlo e a farlo firmare e inviarlo subito all'indirizzo del giornale:

**L'Etruria via Nazionale 51
52044 Cortona**

E' urgente che i politici sentano finalmente la voce della cittadinanza, la voce che sale dalla base per sturare le orecchie a quanti ormai sono abituati solo a sentire la propria voce.

Le proteste di Fanfani i silenzi di Vignini

Tassa sui fossi

Che il sindaco di Cortona Vignini non sia un Riccardo Cuor di Leone è ormai cosa pacifica ed assodata, specie se si tratta di andare contro tendenza a quelle che sono le impostazioni d'apparato, alle indicazioni di partito o dei livelli alti regionali: si adegua acriticamente al quanto detto o fatto dagli organi o suggeritori superiori sperando nell'aiuto, non divino, ma di partito, dimostrando abile tatticismo per future aperture in spazi politici. Spera sempre di poter scalare la vetta politica senza disturbare il manovratore. Clamoroso è stato il suo adeguamento alle direttive regionali, rivoluzione a trecento sessanta gradi, in me-

di un nuovo "carrozzone" creato ad hoc dalla nostra distorta politica economica italiana, hanno deciso di non pagare alcunché.

Orbene, volendo tralasciare ogni polemica, pur legittima, in ordine alla creazione di questo nuovo ente (tutti siamo d'accordo che in un momento di profonda crisi economica, in cui dai "Palazzi Romani" si ode ridondare l'anglicismo *spending review* (ma dato che siamo italiani e forse fieri di esserlo, ma comunque sicuramente della nostra lingua, io preferirei sentire dalle Alte Sfere parlare di revisione della spesa pubblica - scusate lo sfogo! -), ritengo opportuno segnalare da una prospettiva processual-amministrativa quello che è accaduto sino ad oggi.

Nell'anno 2011, la Commissione Tributaria Provinciale di Arezzo accoglieva il ricorso collettivo della Unione Nazionale Consumatori contro i balzelli richiesti dal Consorzio di Bonifica della Valdichiana Aretina per l'anno 2009. Tale pronuncia, depositata l'11 aprile 2011, è apparsa essere sin da subito una grande vittoria per i cittadini, dal momento che la Commissione Tributaria aveva accolto in pieno tutte le ragioni proposte dai ricorrenti in ordine al merito della questione.

In sostanza il Giudice riteneva fondata la tesi della Unione Nazionale Consumatori secondo cui il Consorzio non aveva il potere di imporre i contributi di bonifica.

Purtroppo, l'Ente, ben conscio di quanto era in gioco in termini di sua stessa sopravvivenza, abbastanza spavalidamente, all'indomani della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale, si affrettò a comunicare, per il tramite del suo commissario straordinario, Paolo Tamburini, che non

avrebbe arretrato di un passo: "Faremo appello e ci presenteremo davanti alla commissione tributaria regionale per riaffermare le nostre buoni ragioni ed ottenere un giudizio a noi favorevole."

Nel giro di pochi mesi riteniamo di poter ribaltare la sentenza.

Se così non fosse abbiamo da giocare una carta definitiva, quella dell'eventuale ricorso in cassazione.

Abbiamo le nostre ragioni e non ci stancheremo di ribadire in ogni sede.

Siamo delusi per il mancato riconoscimento della nostra attività, questa è la nostra prima esperienza e si siamo impegnati a fondo per operare nella più perfetta legalità e correttezza".

Fortunatamente, spesso e volentieri, le profezie, se non supportate da un qualche minimo elemento reale ed oggettivo (il che vale anche nel mondo del diritto), non si avverano!

E così è accaduto anche questa volta!

La Commissione Tributaria Regionale Toscana (Sezione n. 30), infatti, con sentenza n. 74/30/13 depositata il 17/06/2013, confermando la decisione della Commissione Tributaria Provinciale di Arezzo, ha stabilito che i contributi richiesti dal Consorzio di Bonifica della Valdichiana Aretina non sono dovuti.

C'è stata, quindi, una seconda grande vittoria in sede di Giustizia tributaria per molte migliaia di contribuenti che non accettano di essere chiamati a pagare altre tasse aggiuntive sulla proprietà immobiliare per servizi di ma-

SEGRE A PAGINA 2

SEGRE A PAGINA 2

SEGRE A PAGINA 2

SEGRE A PAGINA 2

SEGRE A PAGINA 2

SEGRE A PAGINA 2

SEGRE A PAGINA 2

SEGRE A PAGINA 2

SEGRE A PAGINA 2

SEGRE A PAGINA 2

Caro presidente Enrico Rossi

Caro Presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, la costituzione dei consorzi di bonifica sono una vergogna.

In una Italia che non arriva alla fine del mese, leggere che il 30 novembre la Toscana sceglierà i 90 consiglieri dei nuovi enti e che spenderà per questa

operazione una cifra che sfiora i due milioni di euro, è una vergogna.

Le chiediamo di rivedere questa legge regionale, di annullare i consorzi, di affidarne le competenze alle Province (fin quando esisteranno) o ai Comuni e di utilizzare questa importante cifra per una migliore destinazione. (E.L.)

Firma la petizione e falla firmare ai tuoi conoscenti ed inviala a: Giornale L'Etruria via Nazionale 51 - 52044 Cortona Arezzo

PETIZIONE POPOLARE (art. 74 statuto R.T.)

Per revoca funzioni ai Consorzi di Bonifica (art. 66 statuto R.T.) e delega delle stesse alle Autorità locali (Comuni e/o Province)

N°	Cognome Nome	Luogo data nascita	Comune (di iscrizione nelle liste elettorali)	Firma (e assenso privacy)	Data
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

Un interessante libro dell'ing. Ristori



Sabato 7 settembre alle ore 11 nella sala Pancrazi nel centro congressi di S. Agostino in via Guelfa sarà presentato un libro particolarmente interessante della nostra storia cortonese.

Dopo una laboriosa e lunga ricerca durata vari anni l'ing. Ristori ha dato alle stampe il volume dal titolo "Sentieri di gloria" ufficiali e soldati cortonesi nella guerra 1915/1918.

E' un lavoro da certosino ma di sicuro valore storico ed umano.

Il volume sarà presentato dal sindaco Vignini. Sarà presente l'autore.

FILI E STILI

... è il tuo capo in cashmere

REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA

Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

da pag. 1

Tassa sui fossi

dispone o disponeva la legge regionale. Gli uffici comunali interessati liquidano gli importi richiesti senza compiere un'analisi approfondita circa la regolarità della richiesta da parte del Consorzio di Bonifica, senza proporre all'amministrazione possibile ricorso alla Commissione tributaria provinciale. Questo non sembra il modo migliore per tutelare gli interessi della comunità, lo Statuto comunale è violato in quanto il Comune non cura gli interessi della propria comunità. Si paga a "babbo morto"! Eppure il Sindaco Vignini caratterialmente è alquanto fomentino e questo si denota anche nella conduzione dei Consigli Comunali, quando sembra voler impartire lezioni a destra e manca, sbattendo stizzosamente sul banco il microfono. Non lo è purtroppo per le cose serie ed importanti che investono l'interesse del Comune. Non lo è particolarmente ora che si sente in dismissione? un rottamatore dalla parte renziana? L'Amministrazione è tutt'altra cosa! Questa richiede attenzione, capacità di guida e cura del buon andamento. Si fanno, si devono fare i ricorsi quando gli interessi della comunità sono compromessi, non si lasciano i dirigenti fare e disfare senza che la guida politica dia le giuste dritte.

Il sindaco di Arezzo, Giuseppe Fanfani, non è la prima volta che boccia la tassa sui fossi, boccia il Consorzio di Bonifica della Val di Chiana Aretina che ha emesso tale tassa imposta indiscriminatamente su tutti gli immobili, senza attenersi alle normative regionali e agli atti di indirizzo che sono stati inviati a tutte le province della regione toscana, ivi compresa la Provincia di Arezzo tuttora silente. Ha avuto il coraggio di dire apertamente, dandone notizia alla stampa, ne La Nazione del 20 Agosto, che non esiste un rapporto diretto fra quanto pagato e quanto ottenuto, ha chiesto uno stop al Consorzio ed un incontro urgente con il presidente della Regione Toscana perché si ponga fine a questo stillicidio; sta valutando, ed era ora, per responsabilità amministrativa, di fare assumere all'amministrazione comunale un'iniziativa giudiziaria con la quale anche il Comune si opponga. Il Sindaco Vignini è disposto a seguire questa strada? E' disposto ad impartire

disposizioni agli uffici comunali che verifichino le azioni da intraprendere prima di pagare? Da cittadino dico che l'imposizione per la maggior parte dei cittadini è iniqua e le modalità illegittime. Purtroppo non tutti hanno la possibilità o la capacità di ricorrere, ma il Comune ha queste capacità e per parte propria, a tutela degli interessi degli amministrati, non solo può ma deve intervenire come deve intervenire la Provincia. Il carozzone Consorzio va eliminato e commissari come Tamburini mandati a spasso. I cittadini chiedono risposte serie da parte delle istituzioni, chiedono che non si continui con gli sperperi e vani annunci di taglio alle spese pubbliche. Una politica seria e di rinnovamento non può non iniziare che da queste elementari basi. Ribellarsi all'ingiustizia non è peccato, subirla o accettarla sarebbe dannoso. Il sindaco Vignini, bravo letterato e conferenziere, anche se a digiuno di questioni giuridiche e amministrative, investe della questione gli uffici comunali e faccia i suoi passi presso la Regione. La questione, non solo giuridica ed amministrativa, è anche politica. Soprattutto politica.

Piero Borrello

Il cap. Stegagnini a Pistoia

Dopo 8 anni il capitano Luca Stegagnini lascia il comando della Compagnia dei Carabinieri di Cortona. L'Arma lo ha destinato al comando di Pistoia.



Un doveroso saluto e ringraziamento da parte della cittadinanza cortonese per l'attività svolta sempre con estrema professionalità e dedizione.

da pag. 1

I contributi di bonifica sono stati dichiarati illegittimi

nutrizione di utilità generale che fanno carico alla fiscalità e per i quali hanno già pagato le tasse allo Stato, alla Regione ed ai Comuni. In attesa di conoscere le motivazioni della sentenza, si può ragionevolmente ritenere che la Giustizia tributaria toscana abbia sostanzialmente accolto la tesi che i contributi di bonifica non siano altro che una tassa occulta sulla proprietà immobiliare, compresa la prima casa, e che questa situazione sia del tutto illegittima ed incostituzionale.

Sarebbe opportuno, quindi, che oggi il Consorzio evitasse di calpestare la decisione della Commissione Tributaria Regionale, così come invece fece dopo aver perso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale, allorché continuò a predisporre ed inviare gli avvisi di pagamento ai cittadini della vallata aretina, fregandosene dei più elementari principi di giustizia sostanziale e di etica pubblica e congelasse la sua attività di riscossione nell'attesa che la stessa politica e non più la Magistratura si interessi della situazione che essa stessa ha creato al solo fine,

forse, di tutelare dei suoi innocenti, che altrimenti non avrebbero trovata alcun'altra collocazione nell'ambito lavorativo pubblico.

Per tutti i cittadini che non hanno fatto ricorso e che in questi giorni stanno ricevendo dal Consorzio una nuova inondazione di avvisi di pagamento, invece, avendo pieno diritto di non pagare, qualora dovessero ricevere anche delle cartelle esattoriali, ricordiamo loro che possono inoltrare all'ufficio dell'ente creditore (impositore) che ha formato il ruolo della cartella esattoriale, apposita domanda di sgravio essendo infondato l'addebito riportato nella cartella esattoriale stessa.

Lo sgravio della cartella esattoriale, infatti, è la procedura attraverso la quale l'Ufficio dell'ente creditore (impositore) che ha inviato all'agente della riscossione l'ordine di incassare determinate somme dal debitore, invia all'agente della riscossione stesso un provvedimento nel quale annulla in tutto o in parte l'ordine di incasso contenuto nella cartella esattoriale, perché non sono più dovute, in tutto o in parte, le somme richieste.

Il provvedimento di sgravio della cartella esattoriale è emanato a seguito di richiesta di sgravio in autotutela o di ricorso avverso il pagamento della cartella esattoriale.

Lo sgravio della cartella esattoriale in caso di autotutela, avviene a seguito di formale richiesta scritta del debitore e talvolta, anche senza che sia necessario presentare alcuna istanza, l'ufficio dell'ente creditore (impositore) che ha emesso il ruolo, se riconosce l'errore in cui è incorso, opera direttamente lo sgravio (totale o parziale) della cartella esattoriale e invia il relativo provvedimento di sgravio della cartella esattoriale all'agente della riscossione (cosa che, a nostro avviso, dovrebbe fare nel caso che ci occupa il Consorzio).

Altrimenti tale sgravio della cartella esattoriale potrà essere ottenuto dal contribuente a seguito di ricorso alla Commissione Tributaria, facendo valere i precedenti a lui favorevoli.

E. Bruggiamanne



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

Pecunia non olet (Il denaro non puzza)

Carissimo prof. Caldarone, seguo sempre e con interesse la sua Rubrica che mi apre gli occhi sulla triste situazione che pesa come un macigno sulle spalle di buona parte degli Italiani e che nessun governo ha cercato di modificare e di alleggerire. Anche l'ultimo, a quanto pare, si ferma alle buone intenzioni, alle parole e mentre confessa apertamente che sono indecenti certe remunerazioni nel servizio pubblico, nella pratica nulla fa perché queste vengano ricondotte nell'alveo della decenza, del buon senso e della sobrietà. Il vero problema, a mio giudizio, e che lei in diverse circostanze ha ribadito, sta proprio nella perdita dei veri valori della vita, tutta orientata a perseguire in maniera forsennata il profitto, costi quel che costi. Insomma il Dio denaro al centro di tutto e le conseguenze non potevano essere che le troppe esose tasse per poter sfamare le bocche fameliche dell'immenso esercito di politici, burocrati, manager di Stato, magistrati, consulenti... con doppi, tripli stipendi. L'esempio, partito dalla casta dei politici che ha fatto di tutto per apparire opulenta e privilegiata, ha permesso alla società di seguire la loro "mala condotta". Da qui forme diffuse di corruzione e scandali a tutti i livelli, il ricorso alla raccomandazione al posto del merito, collusioni varie con bande di malviventi, evasione fiscale... E il malessere, che nasce da queste evidenti anomalie della vita democratica nostrana e che colpisce profondamente le persone oneste, paradossalmente rende molto ai "lor signori", che continuano, nonostante la pesante crisi economica, a spendere e a spendere in tutta tranquillità in presenza di una politica debole, incapace e non intenzionata a vincere le ciniche resistenze burocratiche e lobbistiche. Solo un miracolo, come lei ha ricordato di recente, potrebbe, a questo punto, fare invertire la rotta.

La ringrazio dello spazio che vorrà concedermi nella sua Rubrica e la saluto cordialmente

Un lettore che si firma

Quando si leggono lettere di questo tono, non si può non restare soddisfatti e provare un certo orgoglio per essere riusciti a trasmettere certi principi che sono alla base di una vera convivenza civile e che, tra l'altro, sono in piena sintonia con i messaggi evangelici, gridati con forza dal nuovo Papa Francesco: "chi ha di più dia a chi ha di meno" e l'altro ancora più eloquente: "è più facile che una corda passi per la cruna di una ago che un ricco nel regno dei cieli". E' superfluo dire che la lettera mi trova d'accordo, anche perché ha il sostegno, oltre che del Vangelo, anche del pensiero dei più accreditati personaggi della storia letteraria e filosofica. E sono messaggi che, per la loro validità, il tempo non riesce a scalfire. Il giurista e letterato del secolo XIII, Albertano da Brescia scrive: "I precetti del diritto che hanno la massima dolcezza sono i seguenti: vivere onestamente, l'altrui diritto non nuocere, accordare a ciascuno il suo". E ancora: "Da coloro i quali si rivolgono al nostro consiglio dobbiamo sempre ricevere un onorario e far uso della loro amicizia e del guadagno con senso della misura e con giudizio. Utilità, profitto, vantaggi dobbiamo trarre da loro; ma il profitto o il vantaggio deve essere onesto e non turpe, deve essere moderato e non contro natura. Recita infatti la legge di natura: è equo che nessuno si faccia più ricco con nocimento altrui". Semberebbero dei precetti di Giovanni Calvino o il sermone di un puritano del Seicento. Sono parole molto più antiche, pronunciate in pieno Medioevo dal filosofo di Brescia, in un'epoca in cui l'Italia è divisa in Guelfi e Ghibellini ed è solcata da soldataglie prepotenti e funestate ogni giorno da assassini, stragi e vendette. Un Paese dove il solo diritto era allora quello del più forte. In mezzo a questa bufera di irrazionalità, messor Albertano, buon giurista e buon cristiano, va controcorrente: si ispira a Seneca e a Cicerone mentre esalta le virtù della tolleranza, della operosità e della ricchezza guadagnata onestamente e con misura. Nonostante il prezioso patrimonio letterario che denuncia gli orrori derivanti dalla corruzione e dalla corsa all'arricchimento e ai privilegi senza scrupoli, senza regole e senza misura, l'Italia del XXI secolo, l'Italia politica di destra, di centro e di sinistra, ha invece un altro obiettivo che si può riassumere nel motto latino *quieta non movere* e cioè in un mortifero immobilismo di comodo. Così, in questo clima di "mala condotta" non si riducono drasticamente i costi della politica, non si dimezza il numero dei parlamentari, non si pongono tetti a retribuzioni da nababbi, non si promuove con serietà una vera lotta alla evasione fiscale, alla corruzione, alla infiltrazione di bande malavitose in ogni settore della vita pubblica italiana. "Avere continuamente dinanzi agli occhi le virtù dei grandi non può essere che benefico; udire le loro parole e vedere le loro azioni insegna e stimola ad agire bene, perché la cultura è una virtù civile, di grazia e di bel tratto". Parole gridate nel deserto da un altro personaggio della letteratura, dall'umanista Giovanni Pontano (1429-1503).



Sede legale: Via Gino Severini, 127
52044 - Cortona (Ar) Italy
Ufficio vendite: Via Nazionale, 27
52044 - Cortona (Ar) Italy
Tel. - Fax: (+39) 0575 630483
Mobile: (+39) 338 6495048
giovanni@alunnoimmobiliare.it
www.alunnoimmobiliare.it

Dott. Giovanni Alunno

Un guadagno sicuro? I nostri appartamenti a rendita garantita

Da sempre il concetto di guadagno sicuro è sinonimo di investimento immobiliare ad ogni latitudine del mondo. In particolare, i nostri appartamenti a Firenze e Castiglion della Pescaia assicurano sempre il miglior ritorno del settore. In più l'agenzia Alunno Immobiliare offre la certezza di una consulenza totale per i nostri appartamenti a rendita garantita, in tutte le quattro stagioni dell'investimento: Ricerca, Acquisto, Gestione e Vendita.

Appartamenti in belle posizioni centrali, alta redditività; a varie metrature a partire da euro 240.000,00 completamente ristrutturati.



IDRAULICA CORTONESE S.R.L.
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERAVICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199



L'Aforisma del giorno,
ovvero il sussulto della coscienza

L'invidia è quel sentimento che nasce nell'istante in cui ci si assume la consapevolezza di essere dei falliti. Oscar Wilde (1854-1900) poeta, aforista, drammaturgo e saggista irlandese; è l'autore del romanzo "Il ritratto di Dorian Gray".

Inaugurata la 51.ª Edizione di Cortonantiquaria

Nel pomeriggio di Venerdì, 23 agosto, è stato dato il via a uno degli avvenimenti storici della città di Cortona, giunto all'invidiabile traguardo di cinquantuno edizioni. L'au-

di- torium del Sant'Agostino, reso suggestivo dalla coreografia di alcune opere della sezione speciale "Ombre luminose" di Marco Lodola, ha accolto il pubblico delle grandi occasioni, interessato



alle novità e alle curiosità annunciate. L'addetto dell'ufficio stampa Andrea Laurenzi ha introdotto i rappresentanti di alcune istituzioni che hanno contribuito a vario titolo alla realizzazione dell'evento:

il sindaco di Cortona Andrea Vignini, l'assessore alla cultura della provincia di Arezzo, Rita Mezzetti Panozzi, l'assessore regionale ai trasporti, Vincenzo Ceccarelli, Andrea Sereni, presidente della Ca-

mera di Commercio di Arezzo e Giulio Burbi, presidente della Banca Popolare di Cortona. Tutti gli interventi si sono soffermati sulla bontà di questa collaudata iniziativa, che non fa che confermare il ruolo di Cortona nella valorizzazione dell'oggetto antico, congeniale alla sua storia e alla sua tradizione artigianale. La 51ª edizione, inoltre, si caratterizza per interessanti mostre collaterali: da "CortonaDesign" all'interno del complesso di Sant'Agostino alle

storia, costume e curiosità di un'epoca, 1910-1930": una raccolta di cartoline messa a disposizione dalla Fondazione Nicodemo Settembrini Cortona. L'edizione 2013 della Cortonantiquaria sarà ricordata anche per aver ospitato una tela del grande pittore fiammingo Pieter Paul Rubens (1577-1640). Infine nella serata del 5 settembre, in prossimità della chiusura della Mostra, verrà premiato, presso l'auditorium del Sant'Agostino, Tonino Lamborghi-

ombra è rappresentata dalla rivista diffusa per la circostanza, che ha fatto rimpiangere il catalogo che puntualmente andava ad occupare e ad arricchire gli scaffali delle biblioteche pubbliche e private e

dall'assenza di un personaggio del mondo della cultura vera che facesse riflettere sul significato profondo di una iniziativa come questa.

n.c.



Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

Una politica da maleducati

Dalla Prima alla Seconda Repubblica si è registrato, purtroppo, solo un peggioramento della qualità della nostra classe politica, a partire dal livello scadente di cultura fino alla grossolanità dei modi di fare e di dire. E sembra proprio che non ci sia limite alla volgarità e alla inciviltà, se si pensa alla recente figura meschina di Calderoli nel paragonare un ministro di pelle oscura a un arancio o all'insulto non meno scadente ("energumeno tascabile") lanciato, qualche tempo fa, da Massimo D'Alema all'indirizzo di Renato Brunetta. Insulti, frecciate, critiche feroci e battute pesanti sono l'espressione del livello culturale e costituiscono un repertorio di grande attualità, spesso arricchito di virtuosismi linguistici e di sperimentazioni verbali, che sta attraversando la storia della nostra avvilente dialettica politica. I classici della contumelia e i campioni della maldicenza ci sono sempre stati, da Pietro Aretino a Oscar Wilde, da George Bernard Shaw a Ennio Flaiano, ma questi, parafrasando una battuta di Giulio Andreotti, a proposito della differenza tra i politici di un tempo e quelli attuali, in relazione alla smania di arraffare tutto quello che si può, "mangiavano anche loro ma sapevano stare a tavola". I politici della seconda repubblica pensano maldestramente solo a rapinare. E ascoltiamo alcune contumelie da trivio, tratte dal libro di Alfredo

Accattini "Gli insulti hanno fatto la storia" del 2005. Clemente Mastella su Pier Ferdinando Casini: "Casini? Parliamo ancora di casini? Io pensavo che fossero chiusi". Vittorio Sgarbi su Giuliano Amato: "Stava a Craxi come il bidè al water" e su Rosy Bindi: "E' più bella che intelligente". Maurizio Gasparri su Katia Belillo: "Ahò: sai perché se batte tanto pe' sta pillola der giorno dopo? Perché spera nel giorno prima!". Un altro recente esempio di maleducazione che vede protagonisti i soliti politici: l'onorevole Giulia Di Vita del Movimento 5 Stelle ha denunciato su Facebook quanto è accaduto nella notte del 25 luglio scorso durante l'intervento del suo collega Matteo Dall'Osso, affetto da sclerosi multipla: "Ha appena fatto il suo intervento in Aula, è l'una di notte, è stata una giornata pesante per tutti, figuriamoci per lui, mentre leggeva il suo discorso ha perso il filo, può capitare a chiunque. Gli umani colleghi dagli scranni di Pd e Scelta Civica hanno cominciato a fare battutine sulla sua difficoltà: 'dategli il foglio giusto!', ripetevano le sue parole balbettando a sfottò, mormoravano, ridevano, lo guardavano divertiti. Avisati poi dello stato di Matteo qualcuno ha chiesto scusa per la palese, vergognosa, indecente, schifosa, indecorosa gaffe".

E dire che questi signori dovrebbero essere i nostri rappresentanti!



Un'antica tradizione: le fedi chianine

Nel magnifico scenario del cortile di Palazzo Casali in Cortona, sabato 17 agosto, alle ore 17,30, è stato presentato nella nostra città il libro "Fedi chianine, un dono come tradizione" edito dal Lions Club Cortona Valdichiana Host e dal Comune di Foiano della Chia-

na. Autrice la dott.ssa Olimpia Bruni di Arezzo, storica dell'arte e ideatrice anche di una nuova collezione di gioielli dal titolo "Una fede senza tempo", realizzati dal maestro orafo Fabrizio Violi di Camucia e riprodotti le antiche fedi oggetto del libro.



L'autrice Olimpia Bruni, il presidente Torquato Tenani e i relatori Mario Parigi e Vinicio Serino

Il suo libro, già presentato anche ad Arezzo sia a Casa Vasari che presso la prestigiosa Accademia Petrarca, riscopre un'antica tradizione della nostra vallata. La fede chianina, manufatto artigianale che fino ai primi decenni del '900 era in uso donare alle novelle spose quale dono nuziale, soprattutto dalla suocera alla nuora che si apprestava a lasciare la famiglia originaria per entrare in quella del marito. Alla presentazione del libro, ha fatto seguito una mostra delle antiche fedi che la stessa autrice, in un certosino lavoro sul campo, ha raccolto di famiglia in famiglia, setacciando in lungo e in largo il nostro territorio.

Il maestro orafo Fabrizio Violi ha invece illustrato, personalmente agli interessati che si sono tenuti al termine dell'evento, i nuovi manufatti da lui sapientemente realizzati, riproducendo fedelmente gli antichi gioielli della nostra tradizione.

Alessandro Venturi

La serata è stata allietata dalla musica del duo Paolo Saltalippi alla chitarra e Paolo Vaccari al flauto.

La Chiesa di San Marco è di certo uno dei patrimoni più importanti della nostra città e non è un caso che sia dedicata proprio al patrono di Cortona, a cui lo stesso Severini dedicò il famoso mosaico che si trova proprio sulla facciata dell'edificio (mosaico che già da anni ha cominciato a perdere i suoi preziosi pezzetti... si spera che prima o poi qualcuno ci rimetta le mani per far sì che non continui a deteriorarsi). La Chiesa di San Marco è rilevante anche per una sua particolarità, la chiesa è infatti



"Speciali" allestite presso il Palazzo Vagnotti con la Scultura Futurista, il Gioiello Medievale Siciliano e la Cartolina illustrata "Tra

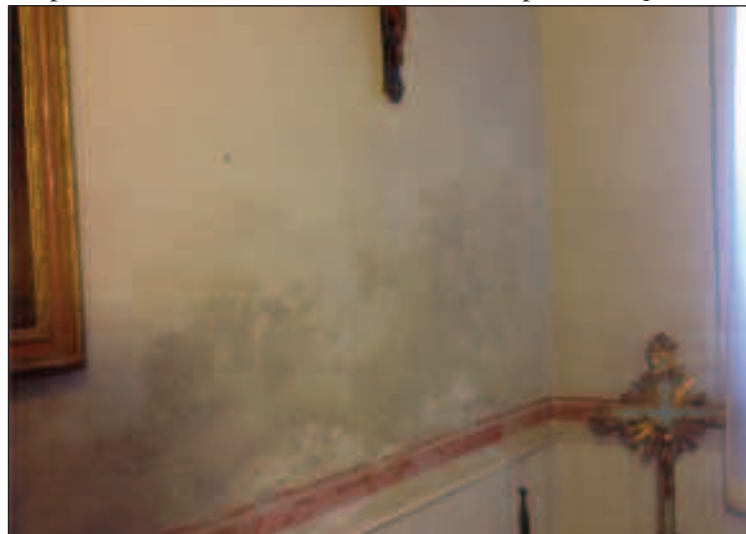
ni che ha legato il suo nome e la sua attività alla valorizzazione del design e dell'industria italiana. Tra tante luminosità qualche

La Chiesa di San Marco a Cortona

La sua ricchezza, il suo nuovo museo e un piccolo "problema" da risolvere...

dicata a Mons. Giuseppe Franciolini, ultimo Vescovo di Cortona. Il museo è stato allestito con gusto e possiede pezzi anche rilevanti, tra cui mi piace ricordare il bellissimo dipinto "Sant'Anna in gloria" di Francesco Conti.

Questa e altre opere sono doverose di menzione. Unica "pecca" di una delle due stanze museali è che una delle pareti purtroppo risente della troppa umidità, tanto è vero che ogni qualvolta che viene pitturata poi il colore è costretto a riassorbirsi a causa del problema. Questo fa sì



che alla parete non possano essere appoggiati oggetti d'antichità, visto che l'umidità li danneggerebbe, rendendo inoltre esteticamente inappropriato l'ambiente.

È un vero peccato che questo accada e si spera che qualche ente sensibile alla cultura possa in qualche modo sostenere l'impresa per risolvere l'inconveniente, visto che si tratta di una delle chiese più importanti del nostro territorio e sarebbe bello vederla curata in tutte le sue parti.

Stefano Duranti Poccetti
Andrea Rossi Franciolini

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

Cortona, piazza della Repubblica - 21-3-2013

LOVARI SAS
RESTAURIO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI
CORTONA, Tel. 0564/4 - Tel. 0575-67838 / 335-288128
E-mail: LOVARI@LIBERO.IT

Il Reparto di Analisi in Congo

Un medico cortonese, Luciano Gabrielli, è alla guida di un gruppo di specialisti per l'avvio di un reparto di analisi in Congo e per l'addestramento del personale del

centro, un laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche che possa essere di supporto anche al vicino ospedale statale. Questo precisa Gabrielli che aggiunge -Il Centro, costituito da



posto. Il tutto ci è stato riferito dallo stesso dottor Gabrielli, già responsabile del laboratorio analisi dell'ospedale S.Margherita, al quale abbiamo richiesto qualche ragguglio in più. "Nell'ambito del progetto sostenuto dalle ONLUS FONTE DI SPERANZA (Milano) e AMI.MO (Camucia), che prevede l'attivazione di un centro sanitario poliambulatoriale nel Distretto di Moba, nella Repubblica Democratica del Congo, i cortonesi impegnati nella la Onlus Amici di Moba, attualmente si stanno mobilitando per realizzare in quel

una recente costruzione di mattoni cotti, sorge nel distretto di Moba sulla costa occidentale del lago Tanganika e comprende un'area destinata alla Ginecologia con Sala Parto, una zona destinata alla Odontoiatria, una al Laboratorio analisi e una dedicata alla distribuzione dei farmaci. Verosimilmente sarà dotata di tutti gli impianti e servizi entro la fine dell'anno in corso."

Voi, intanto cosa state facendo o avete fatto?

"Recentemente una delegazione formata dal coordinatore di

Ami.Mo Don J.Marie Katentu e dal sottoscritto già si è recata in Congo per verificare lo stato di avanzamento dei lavori e per prendere contatto con i medici del locale ospedale, per definire con loro le necessità più impellenti ed il grado di integrazione realizzabile nel vasto campo della diagnostica. Nell'occasione, dato che avrò il compito di addestrare il personale e coordinare le varie fasi dell'avvio del Laboratorio analisi, ha consegnato un nuovo microscopio ai medici dell'Ospedale di Moba Il microscopio ottico modello "Zeiss Primo Star", è stato donato dal Circolo Ricreativo Operatori Socio Sanitari dell'Ospedale S. Margherita, con lo scopo di avviare

l'importanza di queste iniziative e garantiscano con personale proprio, la continuità dei servizi attivati dal volontariato. D'altro canto il progetto si inserisce in un contesto di notevole carenza sanitaria anche di base, che provoca un forte disagio nelle popolazioni, in gran parte già penalizzate dalla impossibilità di raggiungere i pochi servizi garantiti nella città di Kirungu.

In attesa della piena fruibilità della nuova struttura sanitaria si sta provvedendo all'acquisto di strumenti e materiali necessari per avviare, presumibilmente a fine anno, almeno le indagini di Microbiologia e Parassitologia che rappresentano le necessità più im-



la fase di addestramento all'uso di uno strumento moderno ed indispensabile nella diagnostica di laboratorio. Di tutto ciò sono già stati informati, il Direttore Generale della us8 ed il Sindaco di Cortona che hanno concesso il loro Patrocinio alla realizzazione di questo progetto.

Lo scopo di tutto ciò evidentemente è quello di fornire servizi sanitari di base in un Distretto vastissimo che conta oltre trecentomila abitanti, mirando tuttavia a sensibilizzare le istituzioni della R.D. del Congo, affinché ricono-

pellenti, vista la natura e la prevalenza delle patologie che interessano soprattutto la fascia di età più bassa e causano una mortalità infantile molto elevata."

Chi fosse interessato a sostenere questa iniziativa, si può rivolgere alla sede di Ami.Mo che trova in via Cristo Re n.1 a Camucia, oppure possono usare il numero telefonico 3473323550 del coordinatore. Cliccando su Google www.fonte di speranza maggio 2013 è possibile documentarsi sull'iniziativa in corso.

Lilly Magi

Parte centrale del Centro Sanitario



Presentato "Il dono" di Francesca Scartoni

Nel pomeriggio di sabato 17 agosto, sotto le Logge del Teatro Luca Signorelli, è stato presentato "Il dono" l'ultimo libro della scrittrice cortonese Francesca Scartoni. A fare gli onori di casa l'amico Mario Parigi, che insieme a Francesca e alla chitarra del maestro Paolo Saltalippi degli Amici della Musica di Cortona, ha presentato

che accompagnano questo sentimento. Il romanzo tocca temi che molto attuali, dall'omofobia allo stalking, dalle conseguenze di un matrimonio finito all'entusiasmo di una nuova vita, dalla passione per i cavalli alla volontà e capacità di aiutare gli altri. Insomma, un libro che, pur dedicato alle tenerezze del cuore, riesce comunque a mettere in evidenza



il libro appena pubblicato dalla Casa Editrice Albatros di Roma. Dopo il primo romanzo "I linguaggi dell'amore", ambientato negli Stati Uniti, Francesca si è cimentata in una storia che si dipana tra Roma, Gualdo Tadino e Montepulciano, i cui protagonisti sono immancabilmente giovani, spensierati, ma che devono anche affrontare le dure prove che la vita prima o poi ci riserva. Dunque, non solo amore, ma anche i risvolti non sempre privi di dolore

argomenti seri e degni della massima attenzione.

Il pubblico non si è fatto attendere e in breve le Logge del Signorelli si sono riempite di amiche, conoscenti e curiosi che hanno assistito alla presentazione, impazzita, come già detto, dalla musica del bravo chitarrista Paolo Saltalippi. Al termine Francesca ha voluto salutare tutti con un brindisi augurale, visto che il terzo romanzo è quasi pronto per le stampe. In bocca al lupo!

Salvata la lapide del vescovo Feliciano Barbacci

Sua Ecc.za mons.Feliciano Barbacci proveniente dell'ordine dei frati francescani nel 1854 divenne vescovo di Cortona dove rimase fino alla sua morte avvenuta 14 anni dopo.

Quando morì come usava al tempo in cui egli visse, era usanza che se un vescovo o un sacerdote che non avesse avuto parenti stretti o magari di umili origini le famiglie nobili ospitavano presso la loro cappella cimiteriale le spoglie mortali dei prelati sprovvisti di solenne luogo di riposo eterno.

Mons. Feliciani di umili origini alla sua morte le sue spoglie vennero collocate presso la cappella della famiglia Servetti presso il cimitero della Misericordia di Cortona.

Purtroppo della famiglia Servetti non è rimasto nessun discendente da ormai molti anni, e come sappiamo trascorsi questi anni la fraternità della misericordia ha il diritto di riprendersi la cappella da destinare ad un'altra famiglia interessata.

Nel 1947 il vescovo di Cortona mons. Giuseppe Franciolini avendo fatto costruire le tombe in cattedrale per ospitare le salme dei vescovi di Cortona decise di traslare in esse anche la salma del vescovo Feliciani.

In modo providenziale ha salvato intatto il corpo del suo predecessore in quanto quando una cappella passa da una famiglia ad un'altra i resti dei corpi della famiglia precedente vengono collo-

cati nell'ossario comune e quindi dimenticati.

Io Andrea Rossi custode della chiesa di S.Marco in Cortona con l'accordo del parroco mons. Giancarlo Rapaccini e del governatore della Misericordia di Cortona per evitare che andasse persa vista la sua importanza storica e religiosa ho fatto traslare la lapide funebre di mons. Feliciani dalla cappella Servetti presso la chiesa di S. Marco dove è stata correttamente collocata in fondo alla chiesa superiore a ricordo di questo vescovo da pochi conosciuto e da molti dimenticato.

Durante gli orari di apertura della chiesa a chi è interessato è possibile poterla ammirare.

Andrea Rossi

terretrusche.com
Via Nazionale, 42 - Cortona

terretrusche
incorporating services
Toscana

Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886



Cortona 1950. Via Giuoco del Pallone (Collezione Mario Parigi)



Cortona 2013. Via Giuoco del Pallone

Studio Tecnico di Progettazione
Ing. MONALDI GIULIANO
Tel. 338.2186021
PRATICHE STRUTTURALI
IMPIANTI TECNICI
CERTIFICATI ENERGETICI
SOLARE - FOTOVOLTAICO - dett. 55 %
Geom. MONALDI GABRIELE
Tel. 347.3064751
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI
monaldig@hotmail.com
CAMUCIA - Via dell'Esse 2
Tel. / Fax 0575.62990

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
500. coop. a r. l. - Via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

Oltre cinquecento persone, in piazza Sergardi, davanti al superotto di Edo Bianchi e camuciesi del villaggio antico

Amarcord camuciese in una splendida notte di mezza estate

La ormai nota combriccola, nel senso positivo di allegra brigata, degli Alfredo Bianchi, degli Alvaro Fabrizi e dei Rolando Bietolini (non solo cultore di storia locale e rinomato poeta dialettale, ma vero e proprio menestrello medievale tuttofare) ha fatto centro anche stavolta.

Dopo l'anteprima al piccolo "Cinema Paradiso" (leggasi Sala parrocchiale) di don Benito Chiaraboli nell'inverno scorso, i nostri tre impavidi moschettieri ci hanno preso gusto e ci hanno

Piazza Sergardi di Camucia, le oltre cinquecento persone accorse al passa parola di un ritrovo spontaneo ed amatoriale, pieno di passione per le immagini di un Novecento camuciese, che racconta le origini e la storia di gente che credeva nel domani e che sapeva stare insieme, fare comunità sia in chiesa sia allo stadio sia nelle strade, godendo della vita con il poco che allora c'era, hanno passato una grande, piacevole serata di mezza estate, che nulla ha da invidiare alla ben più

piazza, nonostante il richiamo televisivo delle partite internazionali di calcio, hanno potuto rivedere (o ammirare per la prima volta) i volti e le scene di vita degli uomini e delle donne che furono i veri, i grandi pionieri dell'odierna civile e benestante città di Camucia.

Rolando, Alvaro e Alfredo, figlio dell'indimenticato farmacista camuciese Edo, hanno raccolto una discreta mole di materiale iconografico e, trasferendolo sul piano digitale, ci hanno ricavato una grande serata da "memoria condivisa", che ha mosso non solo ricordi nei tanti presenti dai capelli bianchi, ma anche grandi emozioni e voglia di radici per coloro che non hanno conosciuto o vissuto quel tempo.

Immagini e videoclip, sempre introdotti e commentati, con molta discrezione, hanno fatto scivolar via in un battibaleno un dopo cena di un giovedì sera davvero diverso e all'antica; quasi come quelli dei racconti, delle battute, degli aneddoti, delle veglie estive insomma, che si vivevano nelle grandi aie contadine dei primi decenni di vita della nostra Repubblica.

Essi costituiscono, per condividere la proposta lanciata ancora ieri sera da Rolando, Alvaro e Alfredo, il primo nucleo di un bene culturale, di un patrimonio storico del territorio, da ritrovare ed incrementare per costruire una struttura che, a ragione, potrebbe chiamarsi: Fototeca e Cineteca di Camucia.

In questo senso il clima di affettuoso, partecipato e romantico amarcord camuciese, vissuto ieri sera in Piazza Sergardi, non deve lasciare indifferenti i camuciesi di oggi, ma, se al cronista occasionale di questa splendida notte di mezza estate è concesso, non deve nemmeno lasciare indifferenti gli amministratori comunali, che tanto, in termini politici, devono a Camucia e alla sua storia di ieri e di oggi.

Una Camucia che ha saputo tener fede all'etichetta contadina dell'ospitalità e dell'amicizia, riservando a coloro che sono intervenuti in piazza Sergardi un angolo di delizioso buffet a base di vini locali e di porchetta, cucinata dalla Ditta Camorri Stefano, offerta da Alfredo Bianchi e servita dai terontolesi



Foto Gierre

regalato una splendida serata di mezza estate in Piazza Sergardi, riproponendo, ad un pubblico davvero eccezionale e numeroso, le perle preziose dei filmati in Superotto della Camucia degli Edo Bianchi, dei Bambara, dei Salvadori, dei Capoduri, dei Tiezzi, dei Romizi, dei Beelli, dei Tamburini, degli De Giudibus, dei Ciculi, dei Cangeloni, degli Zucchini, dei "Bruggiamanne" e dei tanti altri che posero le prime pietre di un romantico villaggio che si trasformava in vera e propria città, senza dimenticare i "suoi dintorni" e soprattutto "l'amata (ma anche abbastanza odiata), antica madre Cortona".

Sì, nella serata di ieri sera in

famosa e conosciuta serata letteraria di shakespeareiana memoria.

Anche questa volta (sotto lo sguardo attento e interessato del Parroco don Benito Chiaraboli, di imprenditori come il Pantella, il Tiezzi Rino, il Capoduri, il Rossi, il Picchi, l'Andrea Fazzini, con la signora Zampagni, il Donzelli, i tanti commercianti e artigiani, i professionisti, i professori e gli impiegati pubblici, che il cronista conosce solo di volto e che qui si scusa di non poter menzionare con il loro nome) sul grande schermo (a dire il vero un po' troppo improvvisato, visto il raro e storico materiale documentario proiettato) coloro che sono accorsi in



Foto I.C.

Le tante immagini fotografiche e le scegge filmiche (il mercato vecchio di piazza Sergardi, le casette della Bicheca, il passaggio a livello e la stazione) proiettate nel mega schermo sono i documenti storici di una Camucia fatta di quattro case e di pionieri che guardano al futuro.

Sono la documentazione di giovani, di persone che vogliono lasciarsi alle spalle la dura, non facile civiltà rurale per costruire una borghesia dedita al commercio dei suini, alla piccola industria, al mercato di beni e servizi.

In questo senso queste immagini e questi filmati sono chicche eccezionali, beni culturali preziosi da tutelare.

I brevi filmati su Aldo con le mutande in testa, sulla battitura dal Calzini, sulla nevicata del 1956, sulla corsa per auto Camucia-Cortona, sulle gitanke motociclistiche, sulla partita di calcio amatoriale alla "Maialina" tra Camucia Nord e Camucia Sud, sui cortei degli alunni della scuola elementare e media, accompagnati dai rispettivi insegnanti per partecipare alla Messa del primo giorno di scuola, sono la storia plastica ed educativa di una società novecentesca che guarda al futuro, al progresso, al domani.

Cavallucci Lorian, Sabatino e signora Angela, rumena di Brasov.

Un'ospitalità ed un'amicizia ricambiata con grande passione e partecipazione, al termine di questa serata di grande cultura popolare, dal noto terontolese Ivo Faltoni, che ha donato, in anteprima, ad Alfredo Bianchi la maglia della corsa ciclistica Terontola-Assisi, che si svolgerà il prossimo otto settembre e che egli organizza ormai annualmente in memoria del campionissimo Gino Bartali, cui anni addietro su sua iniziativa venne eretta una stele nell'atrio della nostra amata stazione ferroviaria, che negli anni 1943-1945 vide il Bartali collaborare con la lotta partigiana cattolica al nazifascismo.

Un pensiero di immensa gratitudine, infine, da parte del cronista, ma credo anche da tutti i partecipanti, all'associazione Auser di Camucia, che, guidata con grande passione dal suo presidente Novilio Torresi, ha sponsorizzato la serata, fornendo tutte le attrezzature necessarie a questa serata di "vintage camuciese", come ha affermato nella sua brillante presentazione l'amico Rolando Bietolini.

Ivo Camerini

Festa della Madonna del Bagno a Castiglion Fiorentino

Gruppo Corale "S.Cecilia" in concerto

Il Santuario della Madonna del Bagno sorge alla Noceta, a pochi chilometri da Castiglion Fiorentino, in Val di Chio, detta anche Valle di Dio. Sorge nel punto in cui, secondo la tradizione, in seguito all'apparizione della Madonna a due pastorelle, iniziò a sgorgare una fonte d'acqua curativa.

La rupe, circondata da un mare di verde, custodisce da sette

Corale diretta e animata con grande maestria e professionalità dal Direttore Alfiero Alunno. Corale che ha entusiasmato e inebriato l'ascolto di concittadini e parrocchiani venuti ad assistere a un concerto dove ogni singolo elemento ha spiccato per le proprie doti canore, doti come frutto nato dal seme del massimo impegno e da una preparazione che ti permette di raggiungere una bra-



secoli l'eco dell'amoroso invito a onorarla. L'immagine venerata è quella della Madonna con il Bambino, sotto il titolo di Maria Ausiliatrice.

Nei luoghi dove il suo nome è invocato, il cristiano si libera dai legami abituali per sollevare lo sguardo alle cose dell'alto e ravvivare la speranza. Uno di questi luoghi è il Santuario del Bagno, caro a tutta la comunità di Castiglion Fiorentino e dove ogni anno si celebra la Festa della Madonna del Bagno. Festa, che anche quest'anno, dal 18 al 26 agosto, la popolazione castiglione ha testimoniato con grande fede e sentita partecipazione, come è stato per venerdì 23 agosto, dove dalle ore 22.30, le melodiche voci del Gruppo Corale "Santa

vura di alto livello. "Cantantibus organis" è il brano con il quale la corale ha aperto il concerto per poi proseguire con il "Salve Regina" fino ad arrivare ai brani della solista, Sara Cherubini. Un'esibizione che ha lasciato una tangibile emozione negli occhi di chi, in quel momento, stava deliziando un piacevole ascolto di grande impatto. Come di grande impatto è stato ritrovare un perfetto e sinergico connubio tra la voce armoniosa di Sara Cherubini e l'eleganza del violino magistralmente suonato dal Direttore Alfiero Alunno nei brani "Ave Maria" di F. Schubert, "Panis Angelicus" e "Dolce Sentire". "La musica è il mosaico dell'aria", afferma il poeta Andrew Marvell. Mosaico che, grazie al Gruppo Corale "Santa



Cecilia", sono state protagoniste rivelatrici di una magnifica performance, in una notte dove ogni anima presente ha inneggiato alla umile e devota venerazione della Madonna Ausiliatrice.

Cecilia", è stato composto tra le mura del Santuario del Bagno. Mosaico di musica e parole, di suoni e di voci, che ancora è possibile sentire riecheggiare nell'aria.

Martina Maringola

Leonardo Mancioffi

Il giorno 7 agosto alle ore 18, nella cattedrale di Arezzo dedicata ai santi Pietro e Donato, dalla mani dell'arcivescovo Riccardo Fontana, il cortonese Leonardo Mancioffi ha ricevuto l'Ordinazione Diaconale.

Il diaconato l'ultimo passo prima di diventare sacerdote e questo atto sarà presumibilmente effettuato l'anno prossimo intorno al tempo pasquale, pertanto ora egli sarà di aiuto e di sostegno ad un parroco o all'arcivescovo stesso.



Di Leonardo abbiamo parlato lungamente in un nostro intervento precisamente nel numero 16 del 15 settembre del 2010, oggi siamo qui a continuare quel percorso che si era fermato appunto nell'indicare prossimo il tempo della sua ordinazione sacerdotale.

L'ultima ordinazione sacerdotale sul territorio cortonese è avvenuta nel 1975 e precisamente il 19 aprile quando il vescovo Giuseppe Franciolini ordinò sacerdote Vanuccio Fabbri, che è stato anche per qualche anno parroco di Ossaia, quindi sono passati quasi quaranta anni prima di assistere ad un altro glorioso evento per la

nostra chiesa cortonese.

Leonardo ci rilasciò allora una semplice intervista nella quale ripercorse, con estrema precisione tutti i passaggi che lo hanno portato ad intraprendere la via del sacerdozio.

Gi parlò liberamente e con estrema schiettezza anche della sua, un po' contrastata, decisione, che era apparsa inconsueta da parte della famiglia, ma oggi tutti gli ostacoli sono stati superati e Leonardo ha, prima di tutto risposto ad una chiamata alla quale è proprio difficile disattendere.

Nato il 12 agosto del 1977 Leonardo ha raggiunto quindi, dopo lunghi studi, la sua prima metà e solo tra qualche mese potrà veramente essere sacerdote.

Il 7 agosto ad Arezzo dunque Leonardo è stato ordinato diacono, ma sarebbe un grande regalo a tutta la comunità cortonese e quindi alla SUA comunità che nella prossima primavera Leonardo venga ordinato sacerdote nella SUA naturale chiesa il SANTUARIO MARIANO DELLA MADONNA DELLE GRAZIE AL CALCINAIO, sarebbe un bel e gradito regalo che lui, l'arcivescovo Fontana potrebbero fare.

A Leonardo gli auguri miei e della intera redazione.

Ivan Landi



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



CONCESSIONARIA TIEZZI

OPHEL

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

Laurea di Manuela Burbi

Manuela Burbi, gastronomista platonica, cuoca in spirito e quindi non esercitante, eminente cibografa, ovvero storica delle tradizioni culinarie della Valdichiana mezzadrile, il 17 luglio scorso ha conseguito la laurea magistrale in Lettere con indirizzo socio-antropologico presso l'Università di Siena, Dipartimento di Scienze della Formazione, Scienze Umane e della Comunicazione Interculturale, sede di Arezzo, ottenendo il massimo della votazione, ovvero il fatidico 110 con lode. Un punteggio che acquista maggior valore se si considera che la neodottrissa è stata per anni studentessa-lavoratrice. Relatore il prof. Armando Cutolo, correlatrici la prof.ssa Maria Luisa Meoni e la dott.ssa Michela Badii.



L'autrice con 3 informatrici da sinistra: Vera Finocchi, Francesca Salvadori, Manuela Burbi, Ada Salvadori

La tesi, cospicua e meritevole di pubblicazione, dal titolo "Norma e trasformazioni nell'alimentazione quotidiana in un contesto mezzadrile del territorio cortonese", è stata anche il frutto di lunghe ricerche e di interviste a donne anziane di Monsigliolo - il paese dove Manuela è nata e cresciuta - che sono le ultime custodi di abitudini alimentari insieme povere e raffinate. Nel suo registratore sono infatti incise decine di racconti e di storie con contorno di ricette nate per la umile tavola di famiglie numerose sfamate dalla fatica quotidiana della massai che applicava la scienza sapiente dell'economia domestica coniugata con la creatività, che è autentica solo se ha poco materiale a disposizione.

Manuela ha reso giustizia con le sue indagini a un concetto che sottostà al sincretismo più bello e potente a cui ha dato vita la nostra cultura (e la nostra lingua), ovvero la sovrapposizione, che giunge fino alla sovrapposizione, fra i concetti di casa e cucina. Soprattutto una volta, ma anche oggi, in Valdichiana per casa si intendeva la cucina, cuore della vita familiare, così se si diceva "vado a casa" si doveva capire "vado a casa mia" nella costruzione in muratura dove vivo, mangio, dormo e procreo; invece se si diceva "vado in casa" quella casa non era l'intero fabbricato, ma solo e soltanto la cucina. Essa conteneva tutta la dignità del concetto di casa, perché lì si svolgeva la più fondamentale e vitale fra le funzioni umane: mangiare. Un mangiare che non era solo mero sostentamento biologico ma azione antropologica-mente ritualizzata da compiere insieme con la famiglia e con tutto il clan parentale che nella casa-cucina si riuniva, parlava e progettava il futuro. Lì ardeva il focolare, altro simbolo del legame affettivo fra gli uomini e del loro addomesticamento alle leggi della civilizzazione e anche luogo del calore fisico e della voglia amorosa e fantastica.

Ecco perché questo lavoro è tanto importante, con esso Manuela Burbi ha sottratto all'oblio la ritualità che i nostri avi imprimevano all'atto della nutrizione, ha dissotterrato le norme che sono durate per secoli e che erano il riflesso di una organizzazione patriarcale e rigida, con ruoli assegnati in via definitiva: il capoccia che mangiava per primo, la massai ricondotta a una funzione fisiologica di allattatrice perpetua che nutre grandi e piccoli, i figli che accedevano alla tavola come a un luogo di iniziazione sociale e di introduzione al mondo degli adulti. Questa decodifica di un sistema, che è il nerbo della tesi così come l'ha concepita Manuela, è traguardo scientifico fondamentale perché le ha consentito di fare buona antropologia generale servendosi

di un evento tanto ordinario quanto basilare per la sopravvivenza degli esseri umani.

Infine il trauma e la trasgressione improvvisa della regola giunta attraverso la facilità del recente consumo industriale. Manuela non ha dimenticato di fotografare la ferita fatale che la nostra società contadina ha ricevuto nel fianco dal processo di rapida industrializzazione e dalla morte per vizio intrinseco della mezzadria. Con lo scatolame, i precotti, i surgelati, la reperibilità immediata dei prodotti e la pubblicità pervasiva, anche i consumi alimentari della nostra campagna sono stati rivoluzionati e con essi i rapporti fra individui. Gli antichi costumi, negli ultimi 30-40 anni, hanno subito costanti aggressioni da novità ed esotismi di ogni tipo pareggiandosi a quelli di tutte le parti urbanizzate d'Italia e del mondo occidentale.

Ormai, in cerca di sapori autentici, con in testa la confusione fra le idee mal digerite di Pasolini e le immagini di Linea Verde, e con una massiccia dose di consapevole autoinganno abbiamo forzatamente mutato l'autentica tradizione alimentare - dal collo ripieno al gattò - in rievocazione, che però è nient'altro che un pallido fantasma consolatorio, il quale si aggira in cucine Ikea di due metri per tre con pensili in resina alle pareti e vasselame asettico riposto dentro frigoriferi che ritardano la decomposizione dei cibi ma non quella del loro valore simbolico.

Di questa dovizia di interpretazioni a cui ha sottoposto un secolo di storia materiale della nostra terra ringraziamo l'autrice appena laureata.

A lei l'Etruria rivolge felicitazioni grandissime per il risultato ottenuto riservandone però un pizzico anche ai genitori Franco e Leda e alla nonna Maria che hanno sentito per questa laurea altrettanto, se non addirittura maggiore, gratificazione di Manuela.

Alvaro Ceccarelli

CORTONA

"Il Calore Del Colore"

Sabato 10 agosto 2013 alle ore 18, presso il Chiostro di Sant'Agostino - Cortona, è stata tenuta la mostra d'Arte Contemporanea "Il Calore del Colore" di Grey Est. Ha presentato la mostra Jean-Luc Umberto Bertoni.

Il vissuto dell'artista è raccontato fino ad oggi attraverso gli astratti e figurativi che rappresentano morbide e suadenti donne,

animali, attraverso la tecnica mista ed una tavolozza ricca e variopinta. La tappa toscana rientra nel calendario espositivo che comprendono Assisi, Taranto, Bulgaria e per concludere Frosinone, presso la Villa comunale dove si chiude il Calendario espositivo provinciale dal 23 al 31 dicembre 2013.

Grey Estela ADAMES, in arte Grey Est è un'artista sempre mos-

Grey Est a Sant'Agostino



tabilmente nella città di Caracas (Venezuela). Conosce un cittadino di origine italiana, si sposa, trasferendosi quindi in Italia, dove costruisce una famiglia. Un giorno per rifugiarsi da un grande dolore dipinge quasi per caso su un cartone telato, provando un'emozione mai sentita prima, versando attraverso la tela il proprio dolore, in un momento difficile della sua vita.

Considera la pittura, l'arte in

generale, un importante mezzo di integrazione tra i popoli, in un mondo in cui la differenza razziale spesso allontana le persone. Ha partecipato a diverse mostre personali e collettive, riscuotendo sempre un successo sia di critica

che di presenza, oltre ad eventi e programmi televisivi trasmessi su TV satellitari, inoltre data la sua particolare sensibilità e vissuto, partecipa con la donazione di opere ad eventi a scopo benefico.

Promotori dell'evento sono Bertoni Editore, Centro Convegni S. Agostino e il comune di Cortona: un giusto prodromo alla notte di San Lorenzo, quello delle stelle cadenti, dei sospiri e dei desideri.

Albano Ricci

CANTALENA

Sabato 10 agosto

Festa grande

Sabato sera 10 agosto, c'è stata festa grande nel medioevale borgo cortonese di Cantalena. Una festa cristiana speciale all'antica come non se ne vedevano da oltre vent'anni, cioè da quando il 7 dicembre 1991 l'antica Chiesa di Sant'Agata venne quasi distrutta dallo scoppio di una bombola di gas, adoperata dall'anziano ed ultimo parroco, l'indimenticabile don Rodolfo Catorcioni, per dare un po' di tepore agli ultimi fedeli della sua amata parrocchia, in cui svolse il suo mandato pastorale per quasi sessant'anni.

E proprio nel suo costante, affettuoso ricordo, i nipoti Walter e Luciana hanno seguito e collaborato al complesso e bel restauro (progetto e direzione dell'architetto Silvia Poggioni) realizzato dall'Istituto Diocesano del Clero e dalla Curia vescovile, nell'occasione degnamente rappresentata dal suo Vicario generale Mons. Gioacchino Dallara, che ha celebrato la solenne santa Messa della ria-

tuosa, che consacrò tutta se stessa al Signore, donandogli la propria vita e rifiutando le lusinghe e i doni materiali del proconsole Quintiano, che le aveva anche ordinato di rifiutare la religione cristiana.

Al termine della Santa Messa, in un clima di grande fraternità cristiana, il popolo cantalenese ha ringraziato Mons. Gioacchino Dallara per la sua presenza e concelebrazione e (saputo che era il suo compleanno) gli ha tributato un grande applauso di auguri cristiani.

Ringraziamenti ed applausi di riconoscimento sono stati tributati anche ai Missionari dellaFede e a tutte le famiglie che ancora risiedono o frequentano Cantalena: i Bernardini, i Camerini, i Catorcioni, i Miniati, i Pelucchini, i Postiferi.

Applausi e saluti sono andati inoltre ai nipoti di don Rodolfo, Walter e Luciana, al dottor Luciano Pelucchini e al maestro Giuliano Pelucchini, veri innamorati del loro borgo natio e all'ex-sindaco



Foto I.C.

apertura di quest'antichissima chiesetta sperduta tra i boschi della montagna cortonese e dedicata a Sant'Agata.

Con Mons. Dallara ha concelebrato Padre Aldo Sperolini, superiore generale dei Missionari della Fede che hanno la loro Casa Estiva in Casale di Cortona, sempre nella montagna cortonese. I Missionari della Fede erano presenti con il loro Vice Superiore, il filippino Padre Bobby, con un nutrito gruppo di seminaristi provenienti dalle Isole Samoa, dalla Birmania e dal Vietnam; hanno arricchito la sacra liturgia con canti ed inni religiosi.

Un'essenziale, ma esaustiva, rievocazione della storia di questa amena chiesetta è stata fatta dallo studioso (e noto poeta dialettale, oltre che fondatore di uno straordinario Museo su Santa Margherita) prof. Rolando Bietolini, che si è particolarmente soffermato sulla visita pastorale qui effettuata nel 1583 dall'incaricato pontificio.

Mons. Dallara ha riaperto, con apposita liturgia religiosa, la chiesa al culto dei fedeli e durante l'omelia della Santa Messa ha rievocato la vita e le opere di Sant'Agata martire; la giovane catanese vir-

di Cortona (ed ex-consigliere regionale) dott. Ilio Pasqui, ormai cantalenese ad onorem da oltre un ventennio.

Uno speciale applauso è stato rivolto alla memoria dell'avvocato Maurizio Pelucchini, ricordato dalla presenza alla festa della sorella Rosanna, del fratello Graziano e della mamma Livia, sorella di don Rodolfo Catorcioni.

Alla sentita ed emozionante cerimonia religiosa è seguito poi un ottimo e tipico buffet montagnino a base di porchetta, salumi e dolci cortonesi, annaffiato da vini e bibite donati da un altro cantalenese ad onorem, l'imprenditore Elio Vitali.

Tra ricordi e chiacchiere dei presenti e canti degli ospiti stranieri dell'agriturismo gestito da Walter Bernardini, la serata si è conclusa in un clima di simpatico convivio e, come sottolineava Mons. Ottorino Capannini, infatti, cantalenese sia a livello cittadino che montagnino, si può affermare che "la riapertura di un'antica chiesetta è stato un grande evento di civitas cristiana d'altri tempi, che ci ha richiamato il comune rustico di carducciana memoria".

Ivo Camerini

Ricordo di Maria Mirri

Tate... (ché in casa Mirri ci sono la Tate e il Titi, segni della tenerezza del babbo Luigi)... Tate, di te ricorderò sempre la forza del carattere, delle idee, del vivere; il coraggio che, dopo le due grandi assenze della tua vita - Enzo, il marito simbiotico che la morte ti portò via, e la vista che ti abbandonò alla cecità più assoluta - hai mostrato e ci hai lasciato come eredità. In camera tua si è ricomposta tutta una biblioteca di letteratura italiana e straniera, perché hai "riletto" Omero, Dante, Petrarca, Virgilio, gli autori stranieri a te più cari e il tuo amato Manzoni con CD da ascoltare. E venivamo da te io e la Sisa a leggerci Pascoli, Carducci, Leopardi e così via; in quelle situazioni abbiamo anche riso apertamente a ogni strafalcione che ci scappava, e tu ci correggevi, continuando a fare la professoressa.

Tate, anche in quelle difficoltà sei sempre stata l'animatrice di tante vite che ti giravano attorno: Maurizio, Carlino... e l'amica Diana Gentile e la Giuliana Nannelli, la signora Ambrogini e i due grandissimi amici, i Maggiore. Il cuore



ti sobbalzava ad ogni conquista che facevano i tuoi adorati nipotini Eleonora, Michele e Maria. E un grosso riconoscimento glielo facciamo alla Sonia, la peruviana che ti ha curato e ti è stata vicina come una figlia acquisita?

E che dire della soddisfazione di quelle due estati a Cortona, dove chiunque ti incontrasse ti mostrava simpatia e affetto? Cortona ti è sempre stata nel cuore, e tu nel cuore dei cortonesi. Ora ti accoglie, insieme a Enzo, come una madre buona.

Albertina

Arti
Tipografiche
Toscane

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

Residenza
per Anziani
"Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli
Via Case Sparse, 39/B
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

MERCATALE *A Mercatale e Lisciano Niccone ne sono ormai tutti convinti*

Per salvare il futuro della Valle occorre che i due paesi e le loro Amministrazioni riescano a unire i loro sforzi

Col finire di agosto l'estate volge verso la sua conclusione mettendo fine a quel diverso aspetto di vita che caratterizza Mercatale e la Val di Pierle nei mesi della bella stagione. Le sagre sono anch'esse terminate, gli ospiti riprendono un po' alla volta la via del ritorno, cittadini soprattutto stranieri e davvero molti quest'anno, di nazionalità tedesca, inglese, olandese e anche americana, evidentemente meno penalizzati di noi dalla crisi economica. Le località collinari della Val di Pierle, sia nella parte umbra che toscana, sono per essi già da diversi anni

loro futura sopravvivenza. Con la prossima stagione autunnale e poi quella invernale Mercatale e Lisciano ripiomberanno gradatamente nella fase più lunga dell'anno, nel silenzio e nello squallore di giornate rese monotone da una popolazione rarefatta, sempre più vecchia e con un incremento di natalità estremamente distante dal numero di persone che ogni anno vengono a mancare. Le strutture ricettive ed il commercio, particolarmente alimentare, perderanno il florido andamento estivo, i giovani continueranno a cercare lavoro fuori di qui. Le risorse di molte famiglie saranno quelle di

distante, distaccato, diverso per vari interessi, dialetto e molte usanze dalla prevalente area toscana e cortonese, si è sempre sentito un po' estraneo e piuttosto emarginato dal proprio contesto regionale. Nonostante questo, la restante popolazione del suo comprensorio, essendo ancora numericamente superiore rispetto a quella di Lisciano Niccone, gli ha consentito di mantenere in vita (con accorpamento di classi e non si sa fino a quando) l'intera scuola dell'obbligo, mentre Lisciano ha perduto da qualche anno la Media. Mercatale è inoltre riuscito a conservare, quantunque con organico e orario ridotti, la caserma dei Carabinieri e a calamitare commercialmente i valligiani anche in virtù del suo conveniente mercato settimanale. Il vicino paese, dal canto suo, ha saputo fare negli ultimi decenni, grazie alle iniziative e al sostegno della propria Amministrazione, grandi trasformazioni strutturali soprattutto riguardo al centro abitativo, modernizzato da un restyling della piazza e ampliato con nuove vie e da una vasta zona artigianale.

Ma ciò non basta, date le molte circostanze negative, a fugare il diffuso pessimismo per il domani. Va perciò prendendo sempre maggiore consistenza l'idea (apertamente condivisa dai due attuali Sindaci) che nell'uno e nell'altro paese gli sforzi per un avvenire meno oscuro di quanto oggi possa apparire e di concreta ripresa saranno vani se non saremo capaci di mettere definitivamente al bando i perniciosi campanilismi e di instaurare una scambievole intesa sia dei cittadini quanto degli organi sociali e amministrativi. (Continua)

Mario Ruggiu

Felice Mearini, XIV anniversario



Proprio in questi giorni, in occasione di una semplicissima serata di festa, sono stato ospite di "Casa Mearini"; ho rivisto le serre, i terreni coltivati, illaghetto...

Ho camminato in silenzio, ripercorrendo con il pensiero

quei lontani giorni in cui con Felice osservavo i suoi meravigliosi ed abbondanti prodotti, ho avuto una stretta al cuore. Mi è parso di ascoltare ancora le sue parole, i suoi rudi e saggi consigli e mi sono detto: "Ma questo succedeva qualche anno fa..."; no, sono passati ben quattordici anni da quando Felice Mearini ha lasciato la "vita terrena" per andare a trovare quella eterna di Dio.

Ha lasciato la moglie Agnese, i figli, i nipoti e tanta tanta gente che lo ha stimato e ha condiviso con lui tempo ed esperienze.

Agnese conserva del marito un ricordo che ha qualcosa di eccezionale, sente la sua presenza costante, motiva la sua vita nel suo dolcissimo ricordo, ma tutto ciò con realismo, stile e signorilità.

E' vero, ora, altre voci circondano la casa, la vivacità giovanile riempie gli ampi spazi di verde e, senza dubbio, Felice da cielo sarà veramente contento nel vedere rifiorire i suoi amati luoghi, la sua casa.

Cara Agnese, la tua persona è un esempio di vita coniugale, impareggiabile, sei una donna dinamica e generosa, sei una signora dedicata alla famiglia, ma che vive anche per la società, sei solidale e premurosa per i tuoi cari, sei una donna attiva e moderna, come Felice voleva e lui, in te, vive ancora su questa terra

Ivan Landi

Ricordi di scuola Anno 1942

Pubblichiamo la foto, gentilmente inviata al nostro Giornale dall'Editore Giuseppe Calosci, con i ragazzi cortonesi di una prima elementare del 1942 che posano nel Cortile esterno di S. Agostino. Il primo della prima fila

è lo stesso Giuseppe Calosci. Gli è accanto Giulio Bennati, ex guardia municipale.

Il penultimo è Pier Giorgio Gualtieri con accanto Mario Ghezzi. In seconda fila quello seduto è Luciano Faralli, figlio del maestro Dante, adesso Ammiraglio in pen-

sione a La Spezia.

Sempre in seconda fila: Sergio Ricci, Franco Scarpaccini, Giovacchino Antonini, Enzo Veltroni, Raffaele Concorde.

Accovacciati: Giovacchino Pasalacqua, Girolamo Scorucchi, Guido Lanzi.



FOSSA DEL LUPO

Il Festival della Lumaca dona 1000 euro agli Amici di Vada

Lumache benefiche

Le lumache non sempre vanno lente. A Fossa del Lupo quando serve corrono e sanno pure dove è meglio andare. A guidarle, simbolicamente, è il Gruppo Sportivo Juventina - una "mostuosa" quanto inusitata creatura nata dall'unione di tifosi della Juventus e della Fiorentina (sì, avete capito bene!) - la quale è l'organizzatrice del Festival della Lumaca che si svolge sempre tra fine maggio e inizio giugno e che, a bilancio concluso, ha per abitudine, ogni anno, di destinare una parte del ricavato a fini benefiche.

La prescelta nel 2013 è stata l'Associazione Amici di Vada che si occupa per statuto di attività ludiche in favore di persone disabili del nostro territorio.

Agli A.d.V. sono stati assegnati mille euro e la consegna è avvenuta sabato 20 luglio nel corso di una cena di ringraziamento per i volontari e gli sponsor del Festival, tenutasi nelle strutture ricreative della frazione.

Alla cerimonia hanno partecipato il presidente del G.S. Juventina Alfredo Mammoli, il sindaco Andrea Vignini, l'assessore Francesca Basanieri e, ovviamente, il presidente degli "Amici" Marco Bassini. Con poche parole Mammoli ha sottolineato l'importanza dell'attività degli Amici di Vada, il forte radicamento nel tessuto sociale e la fiducia di cui gode unanimemente, infine ha materialmente offerto l'assegno.

A loro volta, tanto l'assessore Basanieri che il sindaco hanno ricordato le cose fatte insieme con l'associazione. In particolare Vignini - che non è lontano dalla scadenza del suo incarico - ha auspicato che anche i suoi successori siano sempre solleciti nei confronti di una istituzione che da decenni è nel cuore di tutti i cortonesi.

Infine, Bassini ha ringraziato il G.S. Juventina e tutta Fossa del Lupo per la generosità che, accanto al suo, premiava il lavoro prezioso dei molti volontari che si dedicano con affetto e disinteresse ai più svantaggiati.

Alvaro Ceccarelli



La consegna dell'assegno. Da sinistra: Basanieri, Vignini, Bassini, Mammoli

VENDO & COMPRO
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)
MARCO e LUANA, offresi per serate musicali da anni '50 fino anni 2013.
Cellulare 339 - 63.72.908

VENDO & COMPRO
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)
TESTO
per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

.....
.....
.....

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.



Di Tremori Guido & Figlio
S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare,
una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona



un forte richiamo al soggiorno per la loro amenità e il tranquillo riposo che sanno offrire in un paesaggio ricco di verde, nello stesso tempo posizionato a breve distanza dal Trasimeno e dalle più eminenti città d'arte dell'Italia centrale. Fra gli stranieri che prediligono venirci c'è anche chi intende trascorrervi non solo brevi periodi, ma starci a lungo, quasi sempre in propri casolari ristrutturati, persone fra le quali non mancano figure di spicco del mondo politico, della cultura e dell'arte come il noto pittore e scultore greco Jannis Kounellis e, con la famiglia presso S. Andrea di Sorbello, il prestigioso batterista Max Sachel Weinberg, colonna ritmica della E-Street Band di Bruce Springsteen, insignito il 2 agosto scorso della cittadinanza onoraria cortonese dal sindaco Vignini.

Durante le feste estive di quest'anno, oltre che positiva è stata incoraggiante la reciproca collaborazione dei giovani di Mercatale e di Lisciano Niccone da essi attuata in un comune e fattivo sostegno alle sagre dei due paesi, superando in tal modo quella mentalità campanilistica che fino a tempi anche recenti è stata di nocumeto per entrambi e per tutta la valle. E' la prova di una coscienza che va sempre più maturando, e ben consolidandosi nelle nuove generazioni, sulla necessità di unire gli sforzi delle due comunità per dare concordemente sostegno a tutto ciò che possa servire al richiamo turistico, ma anche e soprattutto alla

LAUREA

Bianca Paganelli

L'11 luglio u.s. Bianca Paganelli di Mercatale ha brillantemente conseguito presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale dell'Università degli Studi di Perugia la laurea in Farmacia. Originale e interessante la sua tesi avente come titolo "La paura di volare: ruolo dei farmaci". Relatore è stato il prof. Paolo Puccetti della Sezione di Farmacologia.

Alla neo dottoressa i nostri più vivi complimenti coi migliori auguri.

Betty Ciubini

Altrettante felicitazioni e sentiti auguri a Betty Ciubini, anch'essa di Mercatale, che il 16 luglio scorso presso la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università di Perugia si è distintamente laureata in Biotecnologie. La tesi, intitolata "Studio delle interazioni fra nanomateriali di TiO2 e coloranti organici", ha avuto come relatore la prof. Loredana Latterini. M.R.

Paolo Gnerucci: il privilegio di un'amicizia

Erro a Firenze e, passando per via Ricasoli, mi fermi davanti alla libreria antiquaria Gozzini, di cui mi parlava il mio amico, professor Paolo Gnerucci, bibliofilo, collezionista raffinato, restauratore di libri antichi. Mi colpì subito un'antica stampa del territorio toscano, protagonista assoluta della vetrina. Guardai subito la parte confinante con l'Umbria, dove doveva esserci la Val di Pierle e i suoi castelli e con stupore e



sorpresa vidi rappresentato, per la prima volta, il castello di Daniano. Di colpo il passato storico della mia famiglia mi veniva incontro. Entrai con l'intenzione di portarmela via ma il prezzo, 600,- Euro, mi sembrò, almeno per me, un po' caro. Telefonando a Paolo gli raccontai l'accaduto. Mesi dopo, trovandomi a Firenze, ritornai da Gozzini e rividi la stessa stampa con lo stesso allestimento come se il tempo si fosse fermato. Era il destino? Era per me? Entrai anche quella volta ma anche il prezzo non era cambiato e, per strada, telefonai a Paolo ridendo sul caso che si riproponeva. Paolo mi invitò a ritornare in libreria. "Ma Paolo... ma perché?" - "Fai come ti dico, torna in libreria, fai il mio nome, anzi fammi parlare". Al-

lora, dopo le sue insistenze, ritornai dai librai e al nome di Paolo esclamaron: "Ah! Il professor Gnerucci di Cortona...!!!" "Perché lo conoscete?" "Certo! È il miglior bibliofilo che abbiamo". E mettendoci in contatto si avverò il mio sogno. Mi incantarono la stampa e me la consegnarono. Era un dono di Paolo. Fra i tanti ricordi che mi legano a lui ho voluto cominciare con questo che per me è il più caro e, forse più delle parole che potrei dire su di lui sta a testimoniare la sua grande sensibilità.

E che dire di quando ci portò, a me e mio marito, al Calcinaio spiegandoci i particolari della Chiesa? Oppure nella bellissima Farneta di don Sante? O al Duomo di Siena, visitando la raccolta di pergamene? O alla mostra permanente di Burri a Città di Castello? Che bello! Una guida personale. Ero veramente privilegiata.

Vivendo lontano ci sentivamo spesso per telefono. Ero lusingata perché mi faceva sentire una della famiglia. Era come un gioco le volte che lo chiamavo mentre passavo sotto Cortona col treno. Dopo Castiglion Fiorentino, cominciavo a intravedere il profilo di Cortona e dal treno lo chiamavo: "Professoreeee! Sto arrivando. Tra un po' arrivo a Camucia." E lui di rimando: "Aspetta che mi affaccio. Ah! Sì... vedo il treno!" "Dopo la locomotiva, sono sul secondo vagone!" "Ah! Sì, ti vedo, ti vedo. Ben tornata! Ben tornata!" E per me che venivo dalla Germania, questo saluto mi faceva sentire a casa.

Era un'amicizia lunga la nostra, risaliva a tanti anni fa. Lo conobbi quando ancora frequentavo le scuole medie a Mercatale e lui era il mio professore di Educazione Artistica. Poi col tempo siamo passati al 'tu' e l'amicizia si è intensificata tanto da considerar-

lo, molto di più che un amico, un fratello.

Eravamo Amici. Amici con la 'A' maiuscola. Sono diventata Amica di Paolo, la compagna di vita con la quale condividevo la sua passione di bibliofilo e di Patrizia, la sorella. Ci si incontrava sempre a casa di Paolo, in Via San Benedetto, 7. Andare a Cortona per me significava andare da Paolo, anche solo per un'ora. E lì trovavo anche Paola e Patrizia e qualche anno fa ancora la madre. Quanto stavo bene lì! Quanto mi divertivo! Quante cose ho imparato! Non era solo un amico ma era il mio mentore. Grazie ai suoi insegnamenti ho conosciuto e approfondito la bibliofilia. Mi ha avvicinato al libro antico facendomi capire la preziosità.

Paolo era dotato di sapere sterminato, di altissima sensibilità ed intuito. Possedeva un amore illuminato e intelligente per il libro grazie al quale ha creato la sua



magnifica raccolta. Da buon collezionista non era mai contento, ricercava sempre nuove cose, le migliori. Spesso era costretto a vendere i libri che già possedeva per potersi permettere di comprarne degli altri, più belli. Forse perché il piacere della scoperta si esauriva quando il libro era stato collazionato? È vero, ha comprato tante opere straordinarie ma quante altre ancora ne avrebbe volute comprare! Scopro adesso che ho dei suoi messaggini molto vecchi che non avevo cancellato, uno dei quali dice: "Il sogno è finito. Niente Dante x 700 euro in più" (del 10 novembre 2011). Mi ricordo che ci teneva tanto a quel libro di Dante battuto all'asta.

Spesso mi faceva vedere libri antichissimi, incunaboli, tutti tarlati, senza sguardie, che aveva acquistato per pochi soldi e che avrebbe restaurato lui stesso. Paolo non dava volentieri i suoi libri al restauratore. Il restauratore di libri a volte è un distruttore della storicità dell'oggetto, gettando via una copertina originale e mettendocela nuova e senza significato.

Sono stati anni di intensa condivisione e anch'io, nel mio piccolo, mi sono resa utile traducendo per lui le schede bibliofile dal tedesco. Non era facile con tutti quei termini tecnici... Mi mandava alle aste, qui in Germania, per comprare libri e pergamene e per me era un piacere perché è stato un arricchimento culturale. L'ho messo in contatto con alcuni amici dell'Ente Gal del Trasimeno-Oriente e così una parte della sua preziosa collezione (libri, cartografia e foto antiche, manoscritti, documenti riguardanti il Trasimeno e la bonifica della Val di Chiana) è andata ad arricchire il Museo della Pesca di San Feliciano.

Conservo molte sue lettere. Se si parlava di un argomento, di un articolo per es., al telefono, lui: "Aspetta! Adesso vado a fare le fotocopie e te le mando". Mi in-

coraggiava sempre per le cose che facevo. "Ciao Anna. Paola ha letto Diomede. Le è piaciuto il tuo articolo ricco di emozioni personali. Ciao ciao (messaggio dell'08 dicembre 12). Poi col tempo i messaggi telefonici erano indirizzati più che altro alla sua salute. Tra i suoi ultimi messaggi trascrivo ciò che può far capire lui com'era nella malattia

"Ciao Anna. La tac non va bene. Paola resta qua e martedì stabiliranno una nuova cura. Speriamo" (02.03.13). "Ciao cara. Visto il tuo articolo sul piccolo cervo. Un bacio" (13.03.13). "Ciao Anna. Oggi secondo giorno di terapia. 4 pasticche x 21 giorni poi una settimana di riposo. Tranquilla e stai bene che a star male ci penso io. Prendo 3 dolorifici al giorno. Bacio! (21.03.13)

Ancora mi teneva informata con entusiasmo sulle aste di tutto il mondo e a proposito della documentazione della scoperta del DNA in vendita a New York: "È in asta il 10 aprile. Partono da due milioni e oltre. Ti dirò il risultato. Pensa che 15 anni fa la teoria della relatività in 50 fogli autografi andò inventata!?! C'erano 10 miliardi di lire di stima. Le aste sono un mistero." (22.03.1013) E magari il giorno dopo: "Vado a letto. Non pensavo di stare così male". Dunque da febbraio, marzo circa di quest'anno la malattia si è aggravata facendolo sentire molto fiacco: "Ciao. Sono sul letto. Poca voce e poche forze. È così." (04.05.13) Poi improvvisamente... "Ciao cara. Ieri scoperta inverosimile... Appena ho fatto ti riferisco. Era qui in casa dal 1989... Attendeva silente seri approfondimenti. In 4 ore ieri il miracolo. Stai bene. P. (19.05.13). E poi a giugno: "Ciao cara! Goditi questo bel sole. Dopo andrò a Chiusi per un iper singolare acquisto che ti dirò. Vado con nipote ma sono così giù che se non mi sento mando lei e resto in auto. I matti sono così e muoiono senza rinsavire. Ma andrò. Un iper abbraccio (13.06.13). Insomma certi avvenimenti, certe aste, certi ritrovamenti, riuscivano ancora, nonostante tutto, a tenerlo su di morale. Era sempre molto ironico: "Come va? Io sono sul letto con disturbi vari. Che bello (24.06.13) Il male stava peggiorando: "Domani andiamo a Fratta. E sentiamo. Nausea e sensazioni di vomito sono frequenti. (24.06.13) E il giorno dopo un altro messaggio al quale non ho risposto: "Ciao Cara! Stamani Fratta. La terapia stop. Ha fatto più male che bene a tutti. Non ho voce se non ti chiamavo. Ora tregua poi seguiranno con le terapie classiche. Non ci sono altre vie. Se non ho la fortuna di sparire prima. Te lo dico con profonda convinzione. Stai bene e così tutti i tuoi cari. Un abbraccio a presto (25.06.13) "Ciao Anna come va? Io domani analisi sangue. Paoli salutano" (04.07.13) "Su l'Etruria c'è articolo su ornitologia. Mia" (05.07.13)

Poi dall'ospedale della Fratta: "Dopo cena mi mandano a casa con ambulanza" (18.07.13) Da qui ho capito che era proprio grave e poi il suo ultimo messaggio: "Sono a casa. Ok" (18.07.13). Non ha più scritto perché non aveva più la forza di scrivere. Allora ho comprato subito il biglietto per Cortona e sono partita. L'ho potuto rivedere ancora una volta, solo per 15 minuti e dopo due giorni il decesso.

Anna Maria Micheli-Kiel

Antichi festeggiamenti per Santa Margherita

Nell'immediato dopoguerra, per quanto mi ricordo, per la festa di maggio della nostra Patrona Santa Margherita i rionali di Cortona facevano a gara nel creare particolari e suggestive



S. Margherita 1952. Via Dardano (Collezione Gaetano Parigi)

illuminazioni lungo le strade cittadine, con tanto di Giuria, classifica finale e relativi premi.

Fautore e sostenitore di queste iniziative, coadiuvato da Giuseppe Favilli, Mario Rossi e Marcello Accordi, era il Cav. Adolfo Biagiotti, Presidente della Pro Cortona, con sede in piazza Signorelli, che al termine della festa offriva un lauto rinfresco in casa propria alla Giuria e a tutti i musicanti della Filarmonica Cortonese, impegnata durante le celebrazioni margaritiane e guidata prima dal Maestro Vito Bernardi e, dopo la guerra, dal Maestro Antonio Di Matteo. Alcuni anziani mi hanno rammentato che qualcosa di simile avveniva anche prima e durante la guerra. Gli abitanti dei Rioni di Via Nazionale, Borgo San Domenico, Via Guelfa, Via Roma, Via Dardano, Via Benedetti e Via Maffei, San Marco Poggio, si adoperavano alacremente ad allestire ed addobbare al meglio le loro strade.

Mi dicono che all'inizio l'illuminazione era abbastanza semplice, con poche lampadine colorate e qualche stella ad intermittenza, poi via via un anno dopo l'altro le luminarie divennero sempre più suggestive e complesse, come dimostrano alcune foto gentilmente offertemi dal Sig. Lorenzo Rossi,



S. Margherita 1952. Via Roma (Collezione Lorenzo Rossi)

che ringrazio pubblicamente, una persona che conosco e stimo fin da quegli anni. Al riguardo Rossi ha precisato che dette foto furono scattate dallo storico fotografo cortonese "Lamentini".

Poi con il passare degli anni non bastavano più le lampade colorate, disposte ad arco lungo i percorsi, su portoni, finestre ecc., ma i rionali cercarono di sorprendere la popolazione con trovate

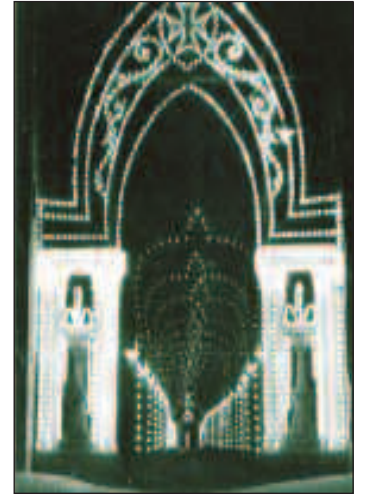
originali, costruendo meccanismi, inventando situazioni con originalità e perspicacia: in quel periodo a Cortona non mancavano artigiani geniali e pieni di inventiva! All'inizio di Via Dardano, alla Croce del Travaglio, costruirono una specie di portale, rappresentando la facciata di una Chiesa Russa con cupola e guglie, di grande effetto.

In Via Roma, all'inizio, proprio sotto l'arco esposero una grande stella con la coda (una cometa) molto simile a quella che anche oggi viene applicata sopra alla capanna della natività.

I soliti burloni cortonesi e rivali di Via Roma commentarono con battutacce, tipo: "Mi, hanno fatto la coda del somaro!" Sempre in Via Roma, dove la strada si allarga fra la chiesa di S. Filippo e Via Ghini, costruirono una "funivia in miniatura", con due cabine grandi come una valigia di media dimensione, che funzionavano perfettamente, avanti e indietro incrociandosi al centro del loro percorso.

Via Guelfa rappresentò l'inferno Dantesco, con vari cartelloni di scene infernali, a metà strada vicino alla Chiesa di S. Agostino e in un grande pannello venne rappresentato il centro dell'Inferno, con Lucifero che divorava alcuni dannati.

Queste sono le scene che più



S. Margherita 1952. Via Guelfa (Collezione Lorenzo Rossi)

mi sono rimaste impresse nella mia memoria di bambino, trattandosi dei primissimi anni cinquanta. Ma nell'arco di pochi anni tutte queste belle iniziative finirono come erano cominciate, forse per i costi e per i volontari, che ad uno ad uno cominciarono a ritirarsi.

Nel frattempo i soliti buontemponi, che a Cortona all'epoca proliferavano, dopo che alcuni rioni si erano ritirati da quei festeggiamenti, molto simpaticamente allestirono in Piazzetta Passerini una specie di "cimitero", con tanto di lapidi, cippi ed epitaffi: "Qui giace Borgo S. Domenico", "Qui giace Via Dardano", "Qui giace Via Benedetti". Poi altre lapidi che recitavano: "Posto preso per Via Nazionale", "Posto preso per Via Guelfa", "Posto preso per Via Roma".

Tutto questo è quanto rimane nei miei ricordi, se ho commesso qualche errore e qualche inesattezza, nessun problema, anzi sarei ben lieto di ricevere rettifiche e precisazioni anche attraverso il giornale.

Un doveroso ringraziamento agli amici che hanno collaborato a questo articolo, Gaetano e Mario Parigi.

Bruno Gnerucci

VERNACOLO

Poesie dalle vacanze

C'è strumento e strumento

Passo p'esse' de donne 'ntinditore e cusì 'nguanno che sò' stèto al mère, ndu le donne 'n se fano che mostrère, ho fatto su de loro osservazione.

Bisogna di' che 'l pezzo ch'han migliore è senz'altro 'l de djéto d'ammirère o "lato B", comme se vu' chjamère, e s'usa 'l mandolino a paragone.

Un "mandolino" alto, liscio e duro scatenère te fa la fantasia, da pèrdece la testa de siguro,

ch'è 'no strumento fatto col compasso, ma 'l più de le donne, o mamma mia, nòn ciano un mandulin... ma 'n contrabbasso.

EH... C'È LA CRISI... C'È LA CRISI... SIRÀ...

Co' la mi' donna, vecchj pensionèti, enguanno sém vulsuti vire al mère, ma nòn se sirèbbe penso de trovère tuttje i pòsti cusì tanto affollèti.

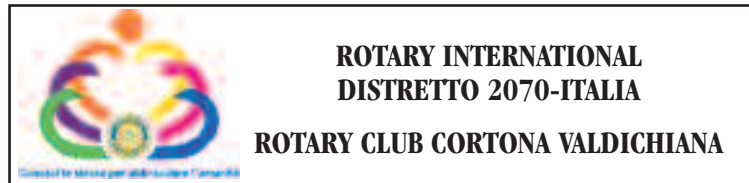
Appena tu l'E45 sém reentrèti un via vai de mèchene da armanere, senza mèi rompe' fila de sfreccère, che de stucco noaltre sém restèti.

Spaggia e alberghi pièni da 'n se dire senza contè' la folla 'n passaggèta, de la crisi nissun parèa suffrire,

tanto ch'a la mi' moglie, sospettosa, gn'è nuto 'n mente una gran pensèta: che le "caste" parlon de crisi a iosa

per facce 'ngollè' le tasse da paghère e loro trovè' più quadrini da robbère.

Roaldo Bietolini



Rotary for Rondine

Sabato 14 settembre 2013, alle ore 18,00, i Rotary Club dell'Etruria Arezzo, Arezzo Est, Casentino, Cortona Val di Chiana, Sansepolcro Piero della Francesca, Valdarno

Una serata al Borgo di Rondine - Arezzo, loc. Rondine, 1 - per conoscere e supportare i progetti di un'Associazione del nostro territorio che semina nel mondo dialogo e pace. La manifestazione inizierà con una visita guidata - ed accompagnata da musica dal vivo - alla Cittadella della Pace. Luogo che ospita giovani di tutto il mondo provenienti da realtà di guerra. Sarà possibile ascoltare le loro testimonianze, la loro esperienza di rifiuto del conflitto che rappresenta l'unica speranza concreta per un futuro di pace nel mondo. A seguire un buffet alla Locanda sull'Arno (su prenotazione), e per concludere uno spettacolo nel teatro tenda della "ROTARY SBAND". Il ricavato della serata contribuirà a sostenere le attività di Rondine.

Ascoltare le voci dei giovani coinvolti nel progetto "Cittadella della Pace" è un'esperienza significativa. Ragazzi provenienti da diverse culture e da Paesi -general-

mente identificati dalla Storia come nemici - giungono in questo borgo medievale di Rondine, in Toscana, per studiare e vivere assieme.

Ieri, portavano sulle loro spalle convinzioni alimentate dalla propaganda: diffidenza, rancore, odio e vendetta. Oggi, vivono e studiano assieme, iniziando a cambiare. Cambiano le loro relazioni, cambia la coscienza del loro ruolo oggi e di come potrebbe evolversi domani. La speranza di diventare i leaders del domani.

Questa esperienza trasforma il loro modo di guardare l'Altro e gli altri. Dopo il periodo trascorso a Rondine torneranno nei loro Paesi d'origine, portandosi dietro una nuova visione del mondo ed il desiderio di cambiarlo. P.S.: sono, ad oggi, 110 i giovani che hanno vissuto l'esperienza di Rondine e sono impegnati nei loro Paesi per contribuire ad un mondo migliore.

Info: Rotary Cortona Val di Chiana.

Un treno della speranza per 750 bambini orfani dello Zambia

"Africa Express"

Domenica 08 settembre 2013 il treno a vapore (originale la locomotiva e i cinque vagoni di 1°, 2° e 3° classe) "Africa Express" partirà dalla stazione di Monte San Savino ed arriverà a Stia, con tappe intermedie ad Arezzo e Subbiano.

Il "via" è previsto per le ore 08,30 dalla Stazione di Monte San Savino in direzione di Arezzo.

Qui il treno sosterrà per circa mezz'ora per poi ripartire, circa alle 09,30, in direzione Subbiano, prima sosta del viaggio.

Sarà l'occasione per partecipare alla "Festa di fine Estate" e visitare il "Mercatino del tempo che fu" (prodotti tipici della tradizione subbianese) che si svolge lungo il centro storico di Subbiano. Alle ore 11,15 circa, l'"Africa Express" riprenderà il suo viaggio per la destinazione finale: la Stazione di Stia.

Qui i viaggiatori potranno partecipare ad una serie di eventi, davvero interessanti: la "XX Edizione della Biennale Europea d'Arte Fabbre", dove sarà possibile assistere al Campionato Mondiale di Forgiatura con Maestri fabbri provenienti da tutto il mondo; visitare varie altre mostre ospitate dal Comune di Stia, tra cui l'Esposizione di Mauro Capitani presso il Palazzo Fiorentino, la Mostra dei manufatti tessili - a cura del gruppo Veneto di Tessitura - presso il Castello di Porciano.

Uno dei primi insediamenti dei conti Guidi, che ne mantennero il possesso sino al XV secolo, epoca in cui passò alla Repubblica Fiorentina.

Qui venne ospitato Dante Alighieri durante il suo esilio

casentinese (info@castellodiporciano.com). Alle ore 17,00 il treno a vapore riprenderà il suo viaggio verso Arezzo, dove, dopo una breve sosta, ripartirà per Monte San Savino, con arrivo previsto per le ore 19,00 circa.

La Pro Loco di Stia organizzerà, per chi fosse interessato, un pranzo a "Menù fisso" al costo di 15,00 € a persona, da prenotare al momento dell'acquisto del biglietto treno. Altrimenti, ci si potrà avvalere di tutti gli ottimi ristoranti - tutti aperti - in loco.

La prenotazione e ritiro dei biglietti per l'"Africa Express", è prevista una donazione di 20,00 € a persona, si potrà effettuare presso: Ottica Landucci Carlo a Castiglion Fiorentino (0575-658981 - 3471966783); Dopolavoro ferroviario di Arezzo (Via P. della Francesca, 5 - T. 0575-302766/300712); Stazione di Monte San Savino.

L'evento ha lo scopo principale di raccogliere i fondi per lo sviluppo di una fattoria a Chingola (Zambia) in grado di garantire un pasto al giorno per circa 750 bambini orfani che frequentano la vicina scuola di Chingola.

L'organizzazione è a cura dell'Associazione "Gli Occhi della Speranza" Onlus, con gli sponsor principali Nettunia Sud, Banca Popolare di Cortona, il Patrocinio della Regione Toscana e dei Comuni di Monte San Savino, Civitella, Subbiano, Stia, la collaborazione del Dopolavoro Ferroviario di Arezzo, Rotary Club dell'Area Etruria, Associazione Arma Aeronautica, Federmanager, Automobile Club Arezzo, Rete Ferroviaria Toscana, Trasporto Ferroviario Toscano.

Info: Rotary Cortona Val di Chiana.

Un Mix vincente

Tanti eventi hanno decisamente vivacizzato l'estate cortonese 2013. L'apice è stato raggiunto indubbiamente con il concerto di Jovanotti il 4 Agosto in concomitanza con la presenza di Saviano al parterre. Oltre ai due sigilli apposti nell'ultima memorabile giornata, grande soddisfazione può essere espressa sull'intero Festival. Il Mix Festival ha superato la prova di maturità con pieni voti ed ha fatto definitivamente archiviare i rimpianti per la dipartita del Tuscan Sun Festival.

Ma tanti altri eventi si sono rivelati un importante successo, passando dal classico alle novità. Il Festival di musica sacra, organizzato dall'associazione Cortona Cristiana ad inizio Luglio, ha fatto da valido apripista per una variegata stagione di appuntamenti.

La Sagra della Bistecca, che ha superato la quota di 3.500 presenze in 3 serate si conferma tradizione capace di attrarre sempre turisti e appassionati a dispetto di ogni crisi. Cortona Antiquaria che per questa 51esima edizione ha potuto vantare come ospite

speciale un importante quadro di Rubens, si conferma sempre insostituibile tradizione cortonese di fine Agosto mentre la sagra del fungo porcino allietta le serate al Parterre.



Cortona inoltre si sta imponendo come centro europeo della fotografia. "Cortona on the move" è ormai una delle mostre più importanti nel panorama internazionale, ma di alto livello è anche la mostra sull'Afghanistan "il nodo del tempo" del fotoreporter romano Riccardo Venturi, organizzata dall'Etruria Foto club ed inaugurata il 31 luglio scorso presso l'Oratorio del Convento di

San Francesco in via Berrettini 4. Riccardo Venturi collabora con i principali quotidiani e periodici italiani e internazionali: da "La Repubblica" a "Il Corriere della Sera", da "L'Espresso" a "Panora-

costume giunto all'ottava edizione e diretto da Luca.

Dunque non solo Mix festival ma un mix vincente di eventi che richiamano un vasto pubblico caratterizza sempre più l'estate cortonese. Attorno a questa dinamica macchina organizzativa tutto il fascino incontrastato e la storia di Cortona. Per quanto riguarda gli accessi ai musei, nel periodo 15 Luglio - 15 Agosto un dato sorprende.

Il Museo Diocesano, arricchito dal ritorno dell'Annunciazione del Beato Angelico (dopo il prestito alla galleria borghese di Roma), ha superato il MAEC: 2946 le visite al primo, 2636 al secondo.

Ma il museo etrusco si rifarà nel 2014, è stata infatti ufficializzata l'esposizione di pezzi del British Museum presso il MAEC, così come già visto con il Museo Hermitage e con il Louvre. I pezzi del British saranno in mostra a Cortona dal 21 Marzo al 31 Luglio 2014.

Valerio Palombaro

Iniziativa per salvare la pineta di Sepoltaglia

Abbiamo ancora un mese di tempo per arrivare alla chiusura dell'iniziativa, fissata come termine ufficiale per il 23 Settembre, coincidente simbolicamente con la fine della stagione calda; possiamo comunque arrivare a fine mese.

In ogni caso non dobbiamo oltrepassare la prima quindicina di Ottobre, per la posa in loco dei giovani pini.

Gli esperti ci dicono che oltre metà del mese, le piante cominciano a prepararsi per la stagione fredda e potrebbero essere più vulnerabili nel trauma di posa sul nuovo ambiente.

Ad oggi, sono passati più di tre mesi dall'apertura dell'iniziativa, (19 Maggio). Devo dire, che dopo una partenza promettente, dove sembrava non difficile il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, ripiazzare 40 pini mancanti, c'è stato un periodo di ferma, di "bonaccia", forse dovuta al caldo ed alle vacanze.

Adesso siamo di nuovo tutti in "pista", per guadagnarci il pane... e le vacanze del prossimo anno.

Naturalmente e spontaneamente, per impegno preso con me stesso, mi rimetto a bussare alla porta di coloro che si sentono parte integrante della natura, a coloro che la ritengono fonte di vita e come tale la rispettano.

Non busso alle porte di coloro che dalla macchina, con la classica busta di plastica stracolma di rifiuti, fanno il tiro a segno sul cassonetto o peggio sul ciglio della strada, naturalmente a forte velocità, altrimenti la busta potrebbe non aprirsi...

A mio giudizio, è mancata qualche lezione di sensibilità, di educazione al rispetto per ciò che è fuori dalla casa nostra.

La strada non è di nessuno, è di tutti, un albero produce ossigeno per tutti, non solo per chi lo ha piantato e annaffiato.

Una pineta su una meravigliosa collina, quale è Sepoltaglia, può essere vista da tutti, l'ombra dei suoi pini, combinata ad una piacevole brezza estiva, dà sollievo non solo a chi ha contribuito a

questa iniziativa, darà sollievo ai nostri figli o nipoti che forse un giorno saliranno a Sepoltaglia, forse con molto più rispetto ed amore per la natura, di quanto non si abbia noi per mancanza individuale di sensibilità, o perché nessuno ce lo ha insegnato.

Vorrei sottolineare, che i punti di raccolta elencati nelle edizioni del 15-31 maggio scorso, situati nelle zone di Cortona e Camucia, sono ancora attivi e pronti a registrare.

Quanti desiderano lasciare un segno della propria spontanea adesione possono rivolgersi a loro.

A tal proposito devo complimentarmi pubblicamente con: FOTO LAMENTINI di Cortona; OTTICA FERRI, CENTRO VERDE, SUPERMARKET MAGNUM SPORT, tutti di Camucia, che, di loro iniziativa, cercano di rendere spontanea l'adesione di qualche cliente.

Forse singolarmente nessuno lascerebbe spontaneamente una offerta.

Dopo aver ricevuto una iscreta informazione, preso atto dello scopo, liberamente lascia la sua adesione... e tutto aiuta il progetto.

Un grazie di cuore è esteso a quanti ci hanno dato una mano fino ad ora. La matematica ci insegna ancora che una piccola cosa, messa insieme ad un'altra uguale raddoppia la quantità.

Fiducia e perseveranza, tanti piccoli "segni" messi insieme, potrebbero diventare un pino in più.

Se qualcuno desidera aderire, ma per qualche ragione trova difficoltà con i punti di raccolta, può mettersi in contatto con il sottoscritto e risolviamo il problema. Sono disponibile per informazioni e chiarimenti anche per aziende o enti pubblici, qualora chi rappresenta tali strutture, avesse l'idea di aderire spontaneamente...

Grazie a L'Etruria e al dr. Luciente per lo spazio concesso, a questa pubblicazione; a fine mese faremo un resoconto informativo sulla chiusura dell'iniziativa, la trasparenza è dovuta con i tempi che corrono. Ivo Ferri



IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

Il francobollo non va mai in vacanza: ce lo ricordano continuamente i nostri governanti, ma più che mai quelli che dovrebbero fare i nostri interessi: invece purtroppo, in realtà, sono quelli che fanno i loro ... interessi.

Però c'è sempre in fondo una conclusione a tutto: i primi effetti si vedono già dal momento che le tirature ultime vengono sempre meno richieste, con larghi residui di invenduto, per cui anche il più stolto degli amministratori si dovrà rendere conto dell'accaduto.

Mi risulta infatti che grandi giacenze delle ultime emissioni, stanno intasando gli uffici vendita dello Stato, per cui qualcuno, (sempre tardi) dovrà portarne a conoscenza il ministero compe-



Italia 1933 - P.S.S. Servizio di Stato

tente, per cui dovranno pur tardivo prenderne atto; ciò purtroppo era evidente che accadesse, ma manca a tutto una seconda, ma importante fase, cioè di far pagare di persona "i colpi di testa", magari scaricandoli dalle laute pensioni che questi personaggi percepiscono!

In realtà delle ultime emissioni del mese di giugno (n03) e altrettante del Luglio se si escludono

Vogliamo seguire una logica di bilancio? Seguiamola, ma molto precisa, attuando un piano di rientro intelligente ed oculato, cercando anche nel contesto di ottenere risultati sempre migliorativi e di effetto; ne trarrebbero benefici tutti, partendo dall'Ente emittente sino all'ultimo gradino della filiera che piacendo o no è interpretato da chi acquista l'elaborato.

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività



Per informazioni: Misericordia di Cortona Via Dardano, 17 (ore ufficio)



nelle MISERICORDIE

Il Landini è re dell'aia

A Fossa del Lupo il 13 luglio sull'aia di Giuseppe e Raffaello Simonetti è stato, ancora una volta, acceso il vecchio trattore Landini.

Era rimasto silenzioso sotto la capace capanna a dormire lunghe notti e giorni assieme alle rosse trebbie, rinnovate dalle mani esperte di Giuseppe; alle lunghe scale, assieme a mille oggetti atti alla trebbiatura o allo sfalcio del grano, aspettando questo famoso giorno per far vedere tutta la sua potenzialità nel tirare il pesante "cignone" e decine di svariate altre cinghie e velocizzare la trebbiatura.

Finalmente eccolo sbuffare, manovrato da Raffaello accoglie gli sguardi di tanti vecchi ammiratori che invidiano la sua grande resis-

tenza e con la sua voce caratteristica canta la sua canzone che certamente durerà a lungo nel tempo. E' la voce schietta e veritiera propria dei nostri avi che in disparte lo guardano e ricordano le sue... le loro fatiche.

Veramente il Landini è il trattore di razza che ha dissodato la nostra Val di Chiana, rendendo la fertile ed ancora oggi non ha confronti per



Giuseppe Simonetti con il "re dell'aia"

**Dalla parte del cittadino
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli**

Oneri di urbanizzazione: quando si prescrive il diritto al rimborso?

Se i lavori per cui è stato chiesto il permesso di costruire non sono mai iniziati, si ha diritto al rimborso degli oneri di urbanizzazione pagati, ma solo dal momento in cui decade il titolo edilizio.

Lo ha stabilito il Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna con la sentenza 1 luglio 2013, n. 489.

Nel caso in esame, una società ha chiesto la restituzione della somma corrisposta al Comune a titolo di oneri di urbanizzazione primaria e secondaria per un intervento di ampliamento del proprio fabbricato industriale, in precedenza regolarmente assentito dall'ente locale.

La società, tuttavia, non ha iniziato i lavori entro il termine annuale previsto per legge, con la conseguente decadenza del relativo titolo abilitativo. Alla richiesta di restituzione delle somme versate a tale titolo, il Comune ha opposto diniego, motivato sulla avvenuta prescrizione del credito.

Secondo il comune, il credito si è prescritto perché la scadenza del relativo termine (10 anni) va calcolata dalla data di versamento degli oneri di urbanizzazione in tesoreria. Poiché la società ha chiesto il rimborso con una nota pervenuta dopo la scadenza del termine decennale, il diritto alla restituzione della somma sarebbe ormai prescritto.

Di parere contrario i giudici amministrativi che hanno chiarito che il termine a partire dal quale si ha diritto a chiedere al Comune il rimborso degli oneri concessori versati decorre dal momento in cui il rimborso poteva essere effettivamente esercitato e, pertanto, dalla data di scadenza del termine annuale previsto per l'inizio dei lavori.

Quindi la società ha diritto al rimborso.

ACE ed APE: ecco i chiarimenti del Ministero

Il 4 agosto 2013 è entrata in vigore la Legge 3 agosto 2013, n. 90 di conversione del D.L. 63/2013, recante il recepimento della direttiva 2010/31/UE in materia di prestazione energetica degli edifici. Ricordiamo, brevemente, che con tale provvedimento viene soppresso definitivamente l'Attestato di Certificazione Energetica (ACE) e introdotto in suo luogo l'Attestato di Prestazione Energetica (APE). A seguito dei vari dubbi sollevati dagli operatori riguardo alla normativa tecnica da utilizzare per la redazione del nuovo APE, il Ministero ha ritenuto opportuno intervenire, al fine di chiarire come operare. Con la Circolare 7 agosto 2013, il Ministero precisa che la metodolo-

gia di calcolo della prestazione energetica sarà definita con uno o più decreti del Ministro dello Sviluppo Economico; si tratterà, per la precisione, di un'attività di aggiornamento della disciplina tecnica oggi in vigore, dal momento che l'istituto della certificazione delle prestazioni energetiche, anche se con nomi diversi, è presente nel nostro ordinamento già da alcuni anni. Nelle more, quindi, dell'aggiornamento tecnico, per il calcolo delle prestazioni energetiche degli edifici occorre far riferimento al DPR 59/2009 e a specifiche norme tecniche (UNI e CTI). Solo dopo l'entrata in vigore dei "famosi" decreti sarà abrogato il DPR 59/2009.

bistarelli@yahoo.it

resistenza e con la sua voce caratteristica canta la sua canzone che certamente durerà a lungo nel tempo. E' la voce schietta e veritiera propria dei nostri avi che in disparte lo guardano e ricordano le sue... le loro fatiche.



Giuseppe Simonetti con il "re dell'aia"

La Lisa esperta cuoca si è fatta in quattro per preparare oci, conigli e polli, e poi ancora saporiti e ricchi colli ripieni. La passione di questa donna premia i palati di una marea di gente che aspetta la sera per gustare anche la sua tradizionale e famosa "grandinina".

Grazie Lisa per tanta generosa accoglienza rivolta a tante, tante persone che si ritrovano assieme e fragorosamente passano una serata indimenticabile, una di quelle di cui ci si deve ricordare perché semplice, carica di umanità e di amicizia.

Certamente una volta non era così, la battitura non era generosa e spensierata, era duro lavoro, fatica, e quando il grano era poco arrivavano, inesorabili, anche grossi problemi per la numerosa famiglia. Ma oggi no tutto si fa per una serata da ricordare, per una serata diversa, magari per rivedersi dopo tanto tempo, e ricercare, almeno, con le parole i giorni della gioventù.

Quest'anno sull'aia faceva bella mostra di sé un carro agricolo, quasi interamente "ricostruito" dalle mani preziose di Raffaello e Giuseppe. Hanno persino disegnato le classiche figure familiari alla vita contadina: il grano, i fiori, il fiasco del vino, ed anzi Raffaello l'ha proprio scritto sulla cassetta che, una volta portava: canapi, falci, quadrelli e anche il prezioso rosso, magari un po' annacquato.

Così l'artista Raffaello ha scritto un antico detto, ma dal vero significato: "Non ti mettere in cammino se la bocca non sa di vino".

Poi a fine della battitura il Landini è tornato nella sua capanna dove si riposerà a lungo ed attenderà fiducioso che la Lisa "peli" ancora belle oche e che Giuseppe e Raffaello si attornino di amici festanti per ricordare a tutti che la vita ha bisogno anche di qualche tuffo nel passato, magari per tornare a sperare in giorni ancora sereni.

Ivan Landi

Omaggio a Gino Severini

Un evento tutto dedicato alle arti visive animerà, dal 14 al 29 settembre, il Centro Storico di Cortona, bella cittadina toscana appoggiata su un colle ai confini con l'Umbria. L'iniziativa è denominata "Omaggio a Gino Severini - Premio internazionale città di Cortona", ideata e organizzata da Lilly Magi e promossa dal locale circolo culturale "Gino Severini", appoggiata dal Lions club Cortona Corito Clanis di Cortona e con il patrocinio dei Comuni di Cortona, Fojano della Chiana; della Provincia di Arezzo, dell'Accademia degli Arditi di Cortona, dal Piccolo Teatro di Cortona e dal MAEC, museo del luogo e dalla Banca Popolare di Cortona. Il tutto è finalizzato a promuovere inter-

scambi: culturali, di idee, di amicizia fra quanti amano e operano nel mondo delle arti figurative per favorire, eventualmente, progetti più importanti e fortunati. La scelta di dedicare la manifestazione a Severini non è casuale. Il noto pittore, infatti, cortonese di nascita, se non avesse conosciuto nella sua vita di artista personaggi come Balla o Picasso, tanto per citare "qualcuno", non sarebbe probabilmente diventato quello che oggi è. Probabilmente sarebbe ricordato solo come un bravo artigiano del colore. In sostanza, i componenti del Circolo Severini vogliono con questa iniziativa, oltre che rendere omaggio a questo grande artista, creare un momento di grande coesione fra tanti artisti provenienti da ogni dove, proprio per imparare da ognuno qualcosa di nuovo e di più, al fine di portare avanti o di sviluppare possibilmente un discorso artistico nuovo ed importante. Oltre a ciò i proventi della manifestazione saranno devoluti al MAEC di Cortona al fine di contribuire alla ristrutturazione delle sale dedicate a Severini.

Il tutto si svolgerà nella suggestiva cornice di Palazzo Vagnotti, location molto ambita e che ospita ogni anno, e da oltre cinquanta, la Cortonantiquaria. Per i partecipanti sono previsti anche dei premi e che sono per i primi sei, una personale, pro capite, da svolgersi nel 2014 e in sedi istituzionali. Poi ci saranno dei volumi preziosi che trattano di storia, di archeologia e di arte e poi ancora confezioni di vino DOC cortonese fornite dalla ditta di Elio Vitali. A tutti sarà consegnato un attestato di partecipazione. La consegna dei riconoscimenti sarà effettuata sulla base di un giudizio espresso da una giuria che sarà composta da esponenti delle istituzioni patrocini-

nanti, da un artista del luogo e da tre critici d'arte: Lia Bronzi, nota per le sue collaborazioni con Vittorio Sgarbi e il bar delle Giube Rosse a Firenze, Michelangelo Angrisani e Gilberto Madioni, quest'ultimo recentemente è stato impegnato anche nell'ambito della mostra internazionale del cinema di Spoleto.

Settanta sono i partecipanti a questa rassegna e sono provenienti da ogni dove, numerosi anche i talenti presenti fra loro come Andrea Roggi, Ennio Bencini e ancora Frank Hobs che ha fra i suoi clienti il presidente Obama, il marchese Lucifero, oltre che provenire da una famiglia di grande lignaggio, il padre è stato fino alla fine il rappresentante ufficiale del-

la Real Casa Savoia, va aggiunto che è un begnamino di Sgarbi. Comunque ci saranno tante belle cose da vedere perché gli artisti presenti sono tutti molto esperti e bravi.

La manifestazione sarà arricchita con alcuni intrattenimenti, sempre legati alla cultura, ovvero: due pomeriggi alla poesia, uno alle letture tratte dalla vita di Gino Severini per le quali interverrà Pacini e un'ultima alla storia della musica ROK. Nella giornata inaugurale è prevista anche la presenza della figlia di Severini, Romana che ha donato alla rassegna una foto inedita del padre e che sarà presente in mostra, il tutto si concluderà con un buffet.

Ivan Landi

Un ricordo di Marcello Accordi

Marcello ci ha lasciato in questi giorni dopo una lunga malattia che ha sopportato con pazienza e fede aiutato amorevolmente dalla moglie.

E' da tempo che Marcello era andato in pensione dalla vecchia e cara Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo.

Insieme a Giuseppe Favilli e a Enzo Solfanelli, in tre, solo in tre, hanno realizzato le fortune che oggi vive Cortona.

Giuseppe Favilli era sicuramente la mente di tutte quelle

attività che l'Azienda di Soggiorno realizzava, ma senza la disponibilità e la professionalità di Enzo e Marcello poco avrebbe potuto il buon Giuseppe.

Sono stati un trio unico ed importante per la crescita del rapporto con l'Università americana della Georgia, un'anima essenziale per la realizzazione della Mostra Mercato del Mobile Antico.

Oggi tutto cresce grazie al loro contributo e al loro lavoro silenzioso e prezioso. Grazie Marcello, raggiungi ora Enzo e Giuseppe.

**"DALLA PARTE DEL CITTADINO"
risponde l'Avvocato**

**L'occultamento dell'autovelox
costituisce truffa contro gli automobilisti**



Gentile Avvocato, è giusto nascondere gli autovelox? Non devono essere visibili? Grazie.

(Lettera firmata)

Dalla sentenza 23 maggio 2013, n. 22158 della Seconda Sezione Penale della Corte di Cassazione emerge che l'occultamento dell'autovelox costituisce truffa contro gli automobilisti e pertanto il sequestro del medesimo è legittimo anche quando l'autovelox è regolare.

A seguito della rilevazione della velocità effettuata con apparecchi autovelox i quali, sebbene regolari, venivano posizionati in modo da essere occultati agli automobilisti, un conducente ricorreva contro la decisione del Tribunale per il riesame di Cosenza che respingeva l'istanza di dissequestro e disponeva la restituzione di alcuni

apparecchi di rilevamento della velocità su strada, sottoposti a sequestro preventivo dal Gip.

Secondo l'orientamento giurisprudenziale fatto proprio dai giudici di legittimità, "oggetto del sequestro preventivo può essere qualsiasi bene - a chiunque appartenente e, quindi, anche a persona estranea al reato - purché esso sia, anche indirettamente, collegato al reato e, ove lasciato in libera disponibilità, idoneo a costituire pericolo di aggravamento o di protrazione delle conseguenze del reato ovvero di agevolazione della commissione di ulteriori fatti penalmente rilevanti. In tal caso, incombe al giudice un dovere specifico di motivazione sul requisito del periculum in mora in termini, tuttavia, di semplice probabilità del collegamento di tali beni con le attività delittuose dell'indagato, sulla base di elementi che appaiano indicativi della loro effettiva disponibilità da parte di quest'ultimo, stante il carattere meramente fittizio della loro intestazione ovvero di particolari rapporti in atto tra il terzo titolare e l'indagato stesso" (Cass., Sez. V, sentenza n. 11287 del 22 gennaio 2010, rv. 246358).

Di conseguenza, gli autovelox si prestano, proprio in ragione di tale nesso di interdipendenza con il reato, ad essere assoggettati a vincolo reale sia quale corpo del reato ("le cose... mediante le quali il reato è stato commesso") sia quale cosa pertinente al reato la cui libera disponibilità può agevolare la commissione di altri reati della stessa specie di quello per cui si procede.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Istituto "Angelo Vegni" Capezzine
Tecnico Agrario - Professionale Alberghiero - Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente



la Scuola che produce i Vini... www.itasvegni.it ... i Vini che la Scuola produce

Al Teatro Signorelli il 7 settembre appuntamento sulle malattie rare in reumatologia

Ancora un convegno degli "Amici di Francesca"

Continua l'impegno della ONLUS "Amici di Francesca" per la lotta alle malattie rare. Dopo il riuscito convegno dell'anno scorso, che ha fornito una panoramica sul problema delle malattie rare, quest'anno si parlerà di malattie rare in Reumatologia. "Amici di Francesca", in collaborazione con l'ASL8 di Arezzo, ha organizzato a Cortona, presso il Teatro Signorelli, il 7 settembre prossimo, un convegno su "Le malattie autoinfiammatorie monogeniche - La nuova frontiera delle malattie rare in Reumatologia". Il convegno sarà presieduto dal Prof. Mauro Galeazzi, Direttore dell'UOC di Reumatologia dell'Università di Siena.



Le malattie rare sono malattie caratterizzate da una bassa prevalenza nella popolazione: non più di 5 soggetti su 10.000. Purtroppo le malattie rare sono alcune migliaia; pertanto il problema riguarda in Italia circa due milioni di persone, la maggior parte dei quali in età pediatrica.

Il malato affetto da malattia rara è spesso fragile; la diagnosi è sovente tardiva, la gestione difficile, l'impegno dell'ammalato e della famiglia è gravoso. Spesso si tratta di bambini. Per fortuna le leggi dello Stato hanno recepito l'esigenza di tutelare questi ammalati, e nel 2001 è nata la Rete Nazionale delle Malattie Rare, costituita da Presidi, individuati dalle Regioni in base alle competenze e all'esperienza clinica, per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia di tali malattie. Agli ammalati ad essi inviati i centri di diagnosi e cura erogano

le prestazioni finalizzate alla diagnosi in regime di esenzione e, una volta diagnosticata la malattia rara, provvedono anche alla formulazione del piano terapeutico appropriato.

La conoscenza del problema delle malattie rare è fondamentale per lottare contro di esse. Per questo la nostra ONLUS si impegna in un'opera di aggiornamento degli operatori sanitari su questi temi, confidando sul fatto che una diagnosi tempestiva può di molto alleviare le sofferenze dell'ammalato e della famiglia.

Anche in campo reumatologico esiste il problema delle malattie rare: basti pensare alla scleroderma. Nel convegno organizzato quest'anno abbiamo però voluto

provocano infiammazione (le citochine proinfiammatorie).

Si tratta di malattie poco conosciute, ma molto interessanti sul piano della conoscenza scientifica. I relatori presenti al Convegno sono fra i maggiori esperti di queste malattie, e daranno particolare rilievo all'evento, qualificandolo sul piano scientifico. Si tratta infatti di esperti affermati in ambito sia nazionale che internazionale nel campo delle malattie rare, delle malattie reumatiche e autoimmuni e della ricerca in campo farmacologico; partecipando all'iniziativa, essi hanno voluto testimoniare il loro sostegno ad "Amici di Francesca".

Prenderanno parte al Convegno, oltre al prof. Mauro Galeazzi, Direttore della Reumatologia dell'Università di Siena e Presidente del Convegno, il prof. Silvio Garattini, Direttore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" di Milano, il prof. Giancarlo Berni, membro del Consiglio Sanitario della Regione Toscana, il prof. Roberto Gerli, Direttore della Reumatologia dell'Università di Perugia, la dr.ssa Domenica Taruscio, Direttore del Centro Nazionale Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità, il dr. Fabrizio Bianchi, dirigente del IFC-CNR di Pisa e Resp. del Registro Toscano delle Malattie Rare, la dr.ssa Rossella Neri, dirigente della Reumatologia di Pisa, il sig. Paolo Calveri, Presidente della Associazione Nazionale Febbri Periodiche, il dr. Marco Cattalini, pediatra reumatologo di Brescia, il dr. Orso Maria Lucherini della Reumatologia di Siena, il dr. Antonio Vitale della Reumatologia di Siena, il prof. Rolando Cimaz, Resp. della Reumatologia Pediatrica del Mayer di Firenze, il dr. Luca Cantarini della Reumatologia di Siena, il dr. Luciano Sabadini, Resp. della Reumatologia di Arezzo, il dr. Rosario Brischetto, Direttore scientifico di "Amici di Francesca", il dott. Mauro Leoni, Direttore organizzativo di "Amici di Francesca".

Interranno inoltre il cav. Luciano Pellegrini, Presidente di "Amici di Francesca", il sig. Renato Giannelli, Presidente dell'Associazione Toscana Malati Reumatici, il sig. Valerio Signorini, Presidente dell'Associazione Malati Reumatici di Arezzo, il dott. Andrea Vignini, Sindaco di Cortona, il dr. Enrico Desideri, Direttore Generale ASL 8 Arezzo.

La Provincia di Arezzo, il Comune di Cortona e l'Università di Siena hanno dato il loro patrocinio all'iniziativa. Partecipano e collaborano l'Istituto Mario Negri, il Forum dell'Associazione Toscana Malattie Rare, l'Associazione Malati Reumatici di Arezzo. Hanno garantito la loro partecipazione la Fondazione Toscana Gabriele Monasterio e l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze con il suo sostegno.

Il Convegno, che ha ottenuto il riconoscimento di 4 crediti ECM per i partecipanti, costituisce un'altra occasione di confronto fra operatori sanitari per i percorsi di gestione delle Malattie Rare. L'importanza della tematica, l'altissimo livello dei relatori e i risvolti pratici dei contenuti ne garantiscono l'interesse.

Rosario Brischetto

Dai deserti dell'Oman a Cortona

Devo raccontare una storia edificante e non so proprio come attirare l'attenzione perché non tratta di sesso e non fa rivelazioni scandalistiche.

C'è il rischio che non interessi nessuno perché non riferisce di stragi o ladrocinii, di sentenze di condanna o impennate dello spread.

È una storia che, rischia - peraltro - di cadere nella melensaggine di toni accorati e sospiratosi.

Ve la propongo pertanto come la radiocronaca di una partita di calcio...tipo: "riceve il pallone nella metà campo...entra in area di rigore..."

Chissà che in questo modo non riesca a interessare anche quanti ormai si emozionano solo per un calcio al pallone.

La partita si è giocata a Cortona. Meglio dire che Cortona è il centro campo e che il terreno di gioco spazia dal villaggio arabo di...nel sultanato dell'Oman, alla Toscana.

A Cortona c'è infatti il complesso monumentale del Calcinaiò e il vecchio monastero adiacente al Santuario. Nel monastero, immerso tra olivi e cipressi opera il consultorio medico di una ONLUS che cerca di aiutare - quando è possibile - i malati in difficoltà. Si tratta di "Amici di Francesca".

Il complesso monumentale del Santuario ha - come posso dire...se mi lasciate usare un tono lirico - un respiro possente.

Se non lo conoscete, venite a visitarlo. E' un luogo per l'anima, anche per quella laica in cerca di arte o soltanto di contemplazione. È uno di quei posti dove si può provare a fare domande difficili e qualche volta a ottenere risposte.

Don Ottorino, il parroco di Santa Maria delle Grazie al Calcinaiò, vi dirà che non è solo un luogo da fotografare. È un posto dove, la Madonna fa miracoli da oltre 5 secoli. È un posto dove il nostro volontariato, o il terzo settore come si dice oggi, sostanzialmente la ONLUS Amici di Francesca, non fa mica chiacchiere e "non frigge con l'acqua," come si dice dalle nostre parti.

La Madonna è intorno e pare ti dia ascolto, ma a darti ascolto c'è anche la nostra ONLUS. È lì per dare ascolto alle persone svantaggiate, a quelle affette da patologie rare gravi e complesse.

Si adopera per aiutare quanti, in un modo o nell'altro, sono in cerca di quei miracoli che certo sa fare la Madonna del Calcinaiò ma qualche volta può fare anche la nostra Medicina, che - vivaddio - non è seconda a nessuno.

Parlavamo dunque di una partita di calcio.

Al centro del campo va collocato un bambino di pochi anni e che ho visto pochi giorni fa in quel consultorio medico.

E' avvinghiato al collo di suo padre e nasconde il visino.

Mohamed è un bambino arabo, minuto, gli occhi sgranati, intimidito e impaurito per essere al centro di tanta attenzione.

Viene adagiato su di un lettino davanti a persone sconosciute che parlano una lingua sconosciuta. Strani e freddi strumenti scrutano, frugano e premono quel corpicino... Lui cerca gli occhi del padre.

Il padre se ne sta da un canto... Non capisce i commenti dei medici, ma sorride per rincuorare la creatura.

Sorride e di sicuro...spera. Spera in quegli uomini che confabulano al capezzale del suo piccolo, in quei professori giacca e cravatta arrivati da Bologna, da Siena, da Arezzo, sopraggiunti dopo un lungo e affannoso viaggio in auto. Qualcuno ha fatto centinaia di chilometri. Giascuno nel suo campo rappresenta senza alcun dubbio l'eccellenza della nostra medicina.

e dei premissi. È venuto in Italia perché la nostra medicina ci sa fare e sa fare dove in altri Paesi non sono in grado di intervenire.

È venuto in un paese di "professoroni" - come dice la gente semplice - che, concluso un intervento di alta chirurgia sono saltati in macchina e hanno saltato il pranzo per farsi ore e ore di auto al solo scopo di visitare quella creatura e concertare con i colleghi, anche loro sopraggiunti alla stessa ora e in analoghe circostanze, come ricostruirgli una



Da sinistra: dott. M. Leoni, prof. M. Lima, dott. F. Cacciola, prof. G. Poli, cav. L. Pellegrini, prof. N. Caldarone, dr.ssa L. Lenzi.

Sono arrivati assistiti per alcuni tratti dalla Polizia Stradale perché non avessero a mancare a quell'appuntamento collegiale al capezzale di un bambino arabo venuto dall'Oman.

Come vi ho detto il padre se ne sta discretamente in un angolo e spera. E' musulmano. Forse la sua speranza si sta traducendo in una preghiera. Se sia rivolta ad Allah o a Maometto non importa, perché la Madonna del Calcinaiò, che qui fa giustamente da padrona, dato che è casa Sua, non se ne adombra più di tanto.

Anche Lei ha vissuto la sofferenza di un figlio e certe cose le capisce meglio di noi.

Quel bambino è stato fatto venire in Italia da un Paese di montagne e di deserti che si affaccia sull'oceano...laggiù...in fondo alla penisola arabica.

È venuto in questo paese di tasse e di evasori, di profittatori e di falsi invalidi, di cassintegrati ed esodati, di mafiosi e di trafficanti.

Ma è venuto anche in un paese di gente capace di mobilitare il Ministero degli Esteri, di precipitarsi a Fiumicino per accogliere il bambino arabo all'aeroporto, di strappare la burocrazia dei visti

vecchia, correggere gli arti deformati, valutare e affrontare complessi aspetti neurologici.

Sono medici che hanno procrastinato la lezione universitaria, hanno differito un intervento chirurgico di quelli che nelle fiction televisive vediamo praticare nell'ospedale di Los Angeles, ma che da noi si praticano ugualmente e senza tanti strombazzamenti.

"Professore...grazie di essere venuto...grazie soprattutto a nome di questo bambino. Siamo in imbarazzo per averle creato questo impegno...vorremmo rimborsarle almeno le spese di viaggio..."

"Spese di viaggio? Vuole scherzare signor Pellegrini? Sono io che devo ringraziare Lei e i suoi collaboratori...ed è inutile che vi spieghi perché..."

Ci avete dato l'opportunità di fare una cosa...importante...lo capite da voi ed è inutile spiegare cosa.

Piuttosto...portateci il bambino domani in ospedale. Facciamo tutti i controlli e dopo...faremo tutto il possibile...

Per quanto riguarda l'impossibile...quello l'avete già fatto voi.

M. L.

Singolare consulto medico

Il consulto medico realizzato dalla ONLUS "Amici di Francesca" presso il suo consultorio medico nella propria sede al Calcinaiò il 5 luglio scorso, ha degli aspetti straordinari e grandemente apprezzabili. L'aver fatto arrivare da un paesino remoto della penisola arabica un bambino di circa 6 anni, affetto da gravissime patologie organiche e già operato senza risultati apprezzabili nel suo Paese. È un fatto di grande rilievo umano e scientifico che esalta lo spirito di intraprendenza e di solidarietà, instaurato da questa associazione e dal suo principale animatore, Luciano Pellegrini. Questo modo di operare ha contagiato personalità di rilievo del mondo scientifico italiano che, ponendo al servizio dei bisognosi una disponibilità fuori dal comune e le proprie riconosciute competenze, si sono riuniti in consulto a Cortona per dare una attesa di vita migliore a chi, purtroppo, ha dovuto, fino ad oggi, fare i conti senza concrete prospettive di speranza. Apprezzamento dunque al Prof. Mario Lima, Direttore Responsabile U.O. Chirurgia Pediatrica di Bologna al Prof. Gabriele Poli specialista in Ortopedia dell'Istituto Ortopedico Rizzoli, Bologna, al Dott. Cacciola, specialista in Neurochirurgia all'ospedale "Le Scotte" di Siena e alla Dr.ssa Lenzi, specialista in Riabilitazione Intensiva e Neuroriabilitazione all'Ospedale San Donato - Arezzo per il lavoro svolto e per la carica di umanità che sono riusciti a creare intorno al caso del piccolo Mohamed.

Il coinvolgimento appassionato di volontari e la disponibilità senza riserve dalla sig.ra Sabrina Brocchi volontaria dell'Organizzazione "Amici di Francesca", hanno reso ancora più concreta la speranza per il piccolo paziente e la sua famiglia di guardare al futuro con maggiore fiducia e serenità.

Clima Sistemi S.p.A.

di Angori e Barboni

Vendita e assistenza tecnica

Riscaldamento e Condizionamento

P.zza Sergardi, 3 - Camucia

Tel. 0575/63.12.63

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE

di Barneschi & Alunno Paradisi

COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE

ARTICOLI PROMOZIONALI

TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI

IN OTTONE E PLEXIGLASS

PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

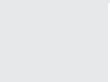
Via Manzoni, 16/i-d-e-f

Tel. e Fax 0575.604812

52042 CAMUCIA (Arezzo)

Al servizio del successo

Socio sostenitore "Amici di Francesca"



Il Syrah cortonese ottiene riconoscimenti internazionali

Buone notizie per i vini cortonesi. L'azienda vinicola "I Vicini" è stata premiata recentemente dall'autorevole guida francese Gilbert & Guillard. Si tratta inoltre di una riconferma per la giovane azienda situata in Poggio Petraia di Cortona. Già l'anno scorso infatti il suo Laudario Syrah D.O.C. 2009, al primo anno di imbottigliamento, aveva ottenuto la medaglia d'oro in Francia nell'ambito della 36esima competizione internazionale del vino.



Se consideriamo che il Syrah è un vitigno di tradizione transalpina, il riconoscimento assume ulteriore valore e rende giusto onore all'accurato lavoro dell'azienda "i Vicini". Sulle colline a soli 3 km dal Trasimeno troviamo i 22 ettari di questa azienda, premiata dalla famosa guida internazionale. La decisione di non disperdere la produzione in tanti ettari ma di puntare sull'eccellenza è stata presa di comune accordo dai due imprenditori fondatori dell'azienda. I vicini appunto.

La loro storia sa di romanzo e l'origine di tutto è proprio Cortona. Retorica filo-cortonese a parte la città etrusca ha fatto innamorare del suo territorio due famiglie di fatto fino a poco tempo prima ignare della reciproca esistenza e separate dall'oceano, facendo sì che si tro-

vassero vicine di casa. Da una parte il californiano Andy Goldfarb, il cui nome è legato alla diffusione dell'airbag in tutto il mondo, che si è trasferito a Cortona per coronare il suo sogno toscano. Dall'altra un avvocato di Roma, Romano Antonoli, che ha deciso di reimpiantare le antiche vigne di famiglia per lanciarsi nell'avventura della produzione di vino. Nel 2012 l'azienda "I Vicini" ha preso parte alla nota rassegna Vinitaly a Verona e rappresenta ormai un punto di forza tra le 22 aziende che costituiscono il Con-

sortio dei Vini di Cortona. Tra le iniziative organizzate quest'estate dal Consorzio per apprezzare i tanti vini del nostro territorio "Cortona nel bicchiere" e "Calici in Cortona".

Il dato che emerge è che buona parte delle aziende produttrici cortonesi tiene il passo con i tempi ed ha ampliato notevolmente la propria offerta per difendersi dall'agguerrita concorrenza internazionale. Così il Syrah si sta diffondendo nel cortonese. Qui sembra aver trovato le caratteristiche micro-climatiche e pedologiche ottimali. Questo riconoscimento dunque non solo valorizza l'azienda "i Vicini" ma anche l'intero territorio di Cortona che si sta ritagliando un ruolo sempre più rilevante nel panorama della viticoltura italiana.

Valerio Palombaro

Cento quadri a Palazzo Ferretti Katarina Alivojvodic espone con i suoi allievi

A conclusione di un anno di lavoro nella scuola d'Arte di Katarina Alivojvodic, il 27 e 28 luglio si è tenuta a Palazzo Ferretti una interessante esposizione di dipinti patrocinata dalla Provincia di Arezzo e dal Comune di Cortona.

Con il suggestivo titolo "Percorsi Percettivi" Katarina Alivojvodic ha raccolto ben 100 dipinti, frutto di un anno di insegnamento presso le sue scuole di pittura.

La Alivojvodic, pittrice di origine serba, dopo un lungo periodo in Sicilia, è approdata in Toscana trovando nuovi stimoli ispirativi pur continuando la sua attività di insegnamento.

Era inevitabile che la sua scuola d'Arte mettesse le radici anche dalle nostre parti, e così è stato ad Arezzo, Lucignano, Capolona e Camucia, per chiudere il ciclo proprio a Cortona dove, in collaborazione con la nascente associazione culturale "Aria" ha raccolto 15 bambini che con grande entusiasmo hanno seguito un corso estivo "En plein air".

Gabriele Banchelli, Marc Can-

tor, Chiara Crivelli, Flavio Ferranti, Mattia Fragai, Carlo Andrea e Michele Lucani, Carolina e Giuditta Magini, Tessa Marcellini, Matteo Ricci, Carlo, Marcello, Sara e Vinicio Maresca si sono cimentati con colori e pennelli, ottenendo ottimi risultati e la soddisfazione di partecipare alla loro prima mostra di pittura, occupando gran parte della sala dedicata ai bambini.

Le tre sale di Palazzo Ferretti, allestite dal vivaio Green House del Sodo, pullulavano di dipinti dal soggetto di ogni genere: paesaggio, natura morta, studio del nudo e del ritratto.

Non sono mancate le opere dell'artista dove il realismo si sposa con la fiaba in atmosfere talvolta da sogno dove la ricerca del particolare e della perfezione pittorica si sposa con la sensualità ed il simbolismo.

I corsi che Katarina Alivojvodic (Ali per gli amici) tiene con grande passione e professionalità riprendono a settembre e coinvolgono bambini ed adulti, spaziando su tutte le tecniche pittoriche: dal carboncino

all'olio, alla tempera, ai pastelli e all'acquarello.

Ogni volta attraversando un "percorso percettivo" diverso, in alcuni casi interiore in altri puramente tecnico, perché come sostiene

ne Katarina, la tecnica, la conoscenza del colore e della proporzione sono alla base dell'espressione artistica di ogni buon pittore.

Rita Adreani

"Una notte ho sognato che parlavi"

Si intitola "Una notte ho sognato che parlavi" ed è scritto da Gianluca Nicoletti, il libro verità sul rapporto di un padre con il figlio autistico, edito da Mondadori Strade Blu Saggi. Il testo narra la storia quotidiana e "banalmente vera" di Tommy, oggi adolescente, e di suo padre che di fronte alla sentenza di un neuropsichiatra: «Suo figlio è attratto più dagli oggetti che dalle persone», non si stupì, perché in fondo, "anche lui aveva cominciato a parlare tardissimo e si guadagnava da vivere proprio parlando; quindi, prima o poi, pure Tommy avrebbe iniziato a farsi sentire.". In seguito, con l'adolescenza, le cose in famiglia cambiarono: da bambino taciturno Tommy divenne "un gigante", talvolta aggressivo e Gianluca scoprì "un genitore felicemente indispensabile": «Tommy è la mia ombra silenziosa» scrive Nicoletti, «È un oracolo da ascoltare stando fermi, e senza troppo arrabattarsi a farlo agitare sui nostri passi. Molto più interessante è respirarlo e cercare di rubare qualcosa del suo segreto d'immota serenità.»

Nasce così il racconto -documento di un quotidiano fatto di gite in tandem per Roma, di interminabili soste negli uffici della Asl per ottenere un permesso di par-

cheggio, di acrobazie familiari per combinare lavoro, scuola, terapie e divertimento; il tutto fra insegnanti di yoga, esperti di ipoterapia, docenti di sostegno e operatori sociosanitari, fra risse verbali per un posto a sedere in autobus, dubbi su come gestire la nascente sessualità di Tommy e su come affrontare «un domani». Ma cosa ha fatto scattare la molla che ha spinto Nicoletti a scrivere questo libro? «Mi ha spinto l'editore innanzitutto che ha insistito per un paio di mesi». Poi, il desiderio di presentare la realtà che soggiace all'autismo: «In Italia c'è ancora la concezione che le malattie di natura mentale vadano nascoste; poi, cosa ancora più infame e atroce, ho scoperto il mercato che c'è attorno all'autismo: cooperative prive di qualifica professionale, grandi istituzioni che in realtà fanno un grande business». In definitiva, Una notte ho sognato che parlavi, è un libro per "dire basta": basta all'ipocrisia; all'avidità; alla scarsa preparazione. Dall'autismo non «si guarisce», sottolinea Nicoletti, ma forse anche noi, come lui, possiamo diventare "gemelli inseparabili" di un ragazzo riciccolato e taciturno che sa fornirci le coordinate di un mondo più vero.

Elena Valli

Considerazioni a margine del Mix Festival

Saviano a Cortona, una presenza significativa e importante, come ha sottolineato un pubblico nutrito di giovani che hanno ascoltato con interesse le forti provocazioni/testimonianze dell'autore, che più che scrivere libri racconta storie vere, anche se, come ha confessato, incredibili. Tanto incredibile che lui stesso è stato sconcertato da quanto ha via via scoperto nell'analisi della potenza della caina, del mondo economico che si porta dietro, un business da svariati miliardi.

"Spesso mi si chiede come possano le parole mettere paura alle organizzazioni criminali. In verità ciò che spaventa non sono le parole, ma chi le legge, chi le ascolta. A fare paura sono i lettori che hanno voglia di capire i meccanismi".

Questa voglia di capire è in fondo il fine ultimo che Saviano si propone con i suoi libri, le sue provocazioni: è la curiosità di conoscere, quella che intende suscitare, quella volontà di sapere che la mafia vuole spengere perché è capace di organizzare in rete imprese indicibili senza che se ne colga la vera origine. Quanti omicidi di mafia sono stati ovattati (compreso quello di don Diana), lasciando passare altre motivazioni: molto spesso sono accuse di problemi legati alle donne, alle gelosie o altro! Quando non si può distruggere la pace, si eliminano i portatori di pace. E questo, oltre che fisicamente, anche con l'ignominia. Quando si è scomodi, quando si va troppo a fondo, quando ci si avvicina al vero.....

Il libro, sottolinea Saviano, è la possibilità di avvicinarsi ad un'altra esperienza, vivere in qualche modo un'altra vita. Una citazione precisa ha fatto a "Se questo è un uomo" di Levi: dopo la lettura di questo libro, non solo si è acquisita una conoscenza in più, si è letto una storia, ma si è conosciuto Auschwitz, in maniera così profonda e biblica da non poter dire di non esserci stati. Con Primo Levi si è stati nel campo di concentramento, e questa è la capacità dello scrittore che fa di un libro non solo una denuncia ma un'espe-

rienza di vita.

Questo è ZeroZeroZero di Saviano: dopo averlo letto non si può più dire "Io non c'ero". Per questo Saviano è pericoloso: fa conoscere e invita a prendere posizione.

Cosa dire ai giovani, alla gente? Soprattutto l'invito è ad evitare la prima reazione istintiva di fronte al modo di raccontare di Saviano, uno stile di denuncia, provata e profetica nello stesso tempo: prendersela con chi racconta per cosa racconta e come lo racconta, spostare l'obiettivo.

Il libro di Saviano, uscito sette anni dopo Gomorra, è frutto di ricerca, esperienza personale, studio, incontri e viaggi, rischi personali non di poco conto: non è liquidabile con la classica frase: ma queste cose si sanno. Non si sanno, almeno non come vanno sapute, non si sa quanto ci coinvolgono e ci sono vicine, quanto condizionano il nostro mondo e il mondo. Lo stile italiano della mafia, la sua logica di vita e il suo modo di operare, sono di modello per quella americana, ancora oggi. Se si pensa di sapere e non si vuole conoscere, non si potrà mai capire nulla: non si potrà capire perché, pur avendo le capacità e tutto il resto in regola, non si può vincere quel concorso, perché non si riesce a fare l'imprenditore, perché all'improvviso sorge quel centro commerciale.

Attenti ad un atteggiamento nel quale è facile cadere, dice Saviano, ed è quanto vuole la mafia: lo scoraggiamento e il senso di inutilità di ogni gesto positivo che si compie.

Ogni volta che anche soltanto si riflette su uno stile di vita diverso e tanto più ogni volta che si pongono gesti di legalità, si dà una sconfitta alla mafia. E' per questo che Saviano, pur avendo avuto proposte di emigrare all'estero, cambiando identità e sfuggendo definitivamente alle minacce che lo costringono a vivere sotto scorta, ha scelto con sofferenza di restare per continuare a lottare con le armi che lui possiede. la denuncia e la parola.

Carla Rossi
(Radio Incontri)

Associazione Volontaria Diabetici della Valdichiana

Riparte l'attività degli Ambulatori Diabetici

L'ADIVAL - Associazione Volontaria diabetici della Valdichiana - informa che dopo oltre un anno di posto vacante, ricoperto con sostituzioni temporanee e alcune interruzioni di servizio, finalmente, a decorrere dal 1° luglio 2013, gli ambulatori diabetologici della Zona Valdichiana hanno ripreso in pieno la loro attività presso l'Ospedale di Fratta, la Casa della Salute di Castiglion Fiorentino e l'Ospedale di Foiano della Chiana.



A questi ambulatori è stata assegnata una nuova diabetologa, giovane ma esperta anche nelle varie complicanze di questa malattia - la dottoressa ANNA RANCHELLI - che ci auguriamo rimanga a lungo con noi in modo da poter conoscere a fondo tutte le patologie e complicanze dei diabetici della Valdichiana e poterli così seguire al meglio, con continuità.

I tre ambulatori di Zona saranno aperti nei giorni ed orari

che seguono:

CORTONA: Ospedale S. Margherita di Fratta: tutti i mercoledì dalle 8.00 alle 13.00

CASTIGLION FIORENTINO: Casa della Salute: mercoledì alterni dalle 14.30 alle 18.30

FOIANO DELLA CHIANA: Ospedale: giovedì alterni dalle 8.30 alle 13.30

Con l'occasione la nostra Associazione, a nome del Direttivo e di tutti i soci, vuole pubblicamente ringraziare la Direzione della U.S.L. 8, nelle persone del Direttore Generale dr. Enrico Desideri, della Direttrice Sanitaria dr.ssa Branka Vujovic, della dr.ssa Anna Canaccini - Responsabile Zona Distretto Valdichiana e della dr.ssa Lucia Ricci, Direttrice della Diabetologia dell'U.S.L. 8 - che ci è stata sempre vicina e ci ha supportato, nei limiti della sue competenze, in tutte le difficoltà che abbiamo incontrato in quest'ultimo periodo.

Vogliamo anche ringraziare i nostri soci ed ex diabetologi dell'Ospedale di Fratta, attualmente in pensione, dr. Mario Aimi e dr.ssa Giuseppina Conti, che si sono prestati ad offrire consulenze, in qualità di volontari ed a titolo naturalmente gratuito, ai diabetici che ne avevano necessità, presso la sede della nostra associazione, attività che è stata particolarmente apprezzata soprattutto nei periodi in cui gli ambulatori non erano funzionanti.

Il Consiglio Direttivo A.DI.VAL

PRONTA INFORMAZIONE
FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 26 agosto all'1 sett. 2013
Farmacia Bianchi (Camucia)

Domenica 1 settembre 2013
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 2 all'8 settembre 2013
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Domenica 8 settembre 2013
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno dal 9 al 15 settembre 2013
Farmacia Comunale (Camucia)

Domenica 15 settembre 2013
Farmacia Comunale (Camucia)

GUARDIA MEDICA
Cortona, vicolo Mancini 0575/30.37.30

Orario estivo - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola
SABATO (S. MESSA PREFESTIVA)

16,00 - Ospedale "S. Margherita" alla Fratta
18,00 - S. Filippo a CORTONA, Cristo Re a CAMUCIA, S. Maria a MERCATALE, S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
19,00 - S. Maria Nuova a CORTONA, SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA

DOMENICA

7,30 - S. Pietro a CEGLILOLO
8,00 - Basilica S. MARGHERITA, MONASTERO S. CHIARA, Cristo Re a CAMUCIA, S. Agata alla FRATTA
8,30 - S. FILIPPO a Cortona
8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA
9,00 - MONASTERO SS. TRINITA', S. Giovanni Ev. a TERONTOLA, S. Bartolomeo a PERGO, S. Biagio a MONSIGLILOLO, S. Donnino a MERCATALE, S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia)
9,30 - S. Maria a RICCIO, Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)
10,00 - S. Francesco in CORTONA, Basilica di S. MARGHERITA, Cristo Re a CAMUCIA, SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO, S. Giusto a FRATTICCIOLA, S. Caterina alla FRATTA, S. Eusebio a TAVARNELLE, S. Giovanni Battista a MONTANARE, SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO, S. Leopoldo a PIETRAIA
10,15 - S. Francesco a CHIACCIACCE
10,30 - Eremo delle CELLE, S. Pietro a CEGLILOLO, S. Martino a BOCCENA, S. Lorenzo a RINFRENA
10,50 - RONZANO
11,00 - Cattedrale di CORTONA, S. Maria del Rosario a CENTOIA, S. Bartolomeo a PERGO, S. Maria delle Grazie al CALCINAIO, S. Agata alla FRATTA, S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
11,15 - S. Maria a MERCATALE, S. Marco in VILLA, S. Maria Assunta a FARNETA
11,30 - Cristo Re a CAMUCIA, SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA, S. Bartolomeo a TEVERINA 11,45 SS. Ippolito e Biagio a CRETI
16,00 - S. Pietro a POGGIONI
16,30 - PIAZZANO (4° domenica del mese); VALECCHEIE (2° domenica del mese)
17,00 - Eremo delle CELLE
17,30 - Basilica S. MARGHERITA
18,00 - Cristo Re a CAMUCIA, S. Maria delle Grazie a CALCINAIO, S. Maria a MERCATALE, S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
18,30 - S. Domenico a CORTONA



Risse e furti nel territorio

Prima di tutto, quando si parla di risse, furti, atti vandalici, spesso messi in atto da persone straniere e/o extra comunitarie, bisogna sgombrare il campo da ogni "maligna" risposta attinente razzismo e discriminazioni, questo è, e deve essere, un tema legato alla legalità e al rispetto delle regole e basta...

A Camucia negli ultimi tempi si sono verificati atti a dir poco preoccupanti, con persone straniere che hanno addirittura malmenato un barista, persone che sappiamo tutti, essere nullafacenti, che sono tutto il giorno a girare per i locali, spendendo soldi e facendo così la bella "vita". Giustamente i cittadini si domandano: come si può vivere senza uno stipendio, essendo magari stranieri, quindi anche senza una famiglia stabile sul territorio?

La domanda è più che pertinente, ma occorre domandarsi anche: perché un Italiano deve dimostrare al fisco i propri introiti, rendendo conto alla elevata tassazione nazionale e locale, mentre uno straniero e/o extracomunitario può liberamente fare quello che ritiene "opportuno" senza controlli? Le domande si moltiplicherebbero, senza però avere risposte adeguate dalle istituzioni, quelle istituzioni che magari elargiscono sussidi e servizi a chi di giorno spende senza avere un reddito e la notte fa ben altro...

Altro che razzismo!, questa deve essere una battaglia democratica per il rispetto delle regole, per la parità sociale, tra gli stranieri e gli Italiani, che specie in questo duro periodo soffrono e non vengono spesso supportati dalle stesse istituzioni. Spesso durante i consigli comunali ho ripetuto che occorre ristabilire una certa legalità, con controlli tesi verso chi prende i sussidi, grazie al reddito zero, magari andando a lavorare al "nero", se non di "peggio". Anche gli alloggi popolari debbono essere controllati, negli ultimi tempi troppe sono state le contraddizioni tra la vera necessità e i "furbetti", che nella stragrande maggioranza sono

sempre stranieri.

I furti nel territorio sono in aumento, anche per questo reato gli stranieri e/o extra comunitari hanno il primato, negli ultimi tempi addirittura è stata scoperta una base che serviva alla vera e propria ricettazione nella zona di Tavarnelle, con gli oggetti e materiali vari rubati spesso da stranieri, per poi essere rivenduti nei vari paesi.

Un artigiano di Camucia, ha subito ben tre furti negli ultimi tempi, l'ultimo qualche giorno fa, con danni abnormi alla propria azienda, senza che nessuno, aldilà della solita denuncia formale, abbia posto in essere una azione di controllo. L'artigiano si è visto per ben tre volte aprire il proprio furgone attrezzato in base al lavoro che svolge, svuotato di fatto dai ladri, che indisturbati agiscono anche in pieno giorno in centro a Camucia.

Questo non è razzismo, non è discriminazione, questi sono problemi che bisogna trattare e soprattutto bisogna cercare di arginare, con seri controlli sul territorio, anche perché si mettono a repentaglio aziende e artigiani che lavorano onestamente, e che da sempre contribuiscono alla crescita sociale ed economica del territorio.

Per quanto riguarda le persone straniere e/o extra comunitarie, dobbiamo avere rispetto per chi lavora onestamente, per chi entrando nel nostro paese si comporta come un onesto cittadino, ma dobbiamo ribellarsi con chi viene da noi per i soli propri comodi, per ottenere sussidi, per delinquere, sfruttando la nostra economia, e soprattutto i sacrifici dei nostri avi.

Il territorio deve essere "bonificato" prima che sia troppo tardi, le autorità preposte debbono effettuare dei controlli verso chi non avendo stipendi, entrate legali, dimostra di avere un tenore di vita sopra ogni logica, il rispetto per tutti gli Italiani onesti è d'obbligo, il resto è sola demagogia, e finto buonismo.

Meoni Luciano

Abella poesia

Elogio alla solitudine

Averti accanto mi fa dimenticare di essere solo, cara e taciturna compagna di alcuni giorni miei.

A te vorrei donar favella affinché le tue parole siano critiche al pensier mio. Ma il giudicare in te non è d'uso.

Ed io amo questa muta presenza

che porta attorno a me un dolce silenzio e serena quiete mentre in un giaciglio di morbida coltre si adagia la mente mia, pensando al seguente giorno

e a quel mare di rumori e voci dove la mia sublime pace annega.

Amos Grilli da Cortona

Trasimeno

Ventaglio di nuvole in cielo sopra un'oasi di pace: il Trasimeno. Dopo la pioggia il sole riflette sul lago e alimenta l'arcobaleno

sovrano di colori. L'azzurro del cielo si confonde con l'ombra verde campagna. E' un perfetto connubio di luci e tinte di tavolozza d'autore.

Azelio Cantini



Una piacevole serata



Il 12 agosto 2013, presso un agriturismo della montagna cortonese, militanti, sostenitori e simpatizzanti di Lega Nord hanno passato una piacevole serata, in compagnia di alcuni Fratelli Lombardi provenienti da Cesano Maderno (Monza) e San Martino dall'Argine (Mantova). All'incontro, preparato dal responsabile per l'organizzazio-

ne della locale sezione, Carlo Bitini, hanno partecipato il nuovo Commissario per la provincia di Arezzo, Giancarlo Noci, e il Responsabile Organizzativo Nazionale, Filippo La Grassa.

In quest'occasione il Segretario della sezione di Valdichiana, Marco Casucci, ha letto ai numerosi convenuti la mozione con cui la Lega Nord Toscana si impegna a battersi con la massima determinazione per realizzare il progetto di Toscana a Statuto Speciale, il solo che può consentire di amministrare nella nostra Regione i soldi delle tasse pagate dai Toscani senza l'intrusione dello Stato Centrale. Sono stati infine concordati i programmi e le iniziative che nei prossimi mesi confermeranno il ruolo di protagonista che la Lega ha nella nostra vallata.

Lega Nord



Una doverosa precisazione

Egr. Direttore de l'Etruria

Mi corre l'obbligo, in qualità di presidente del Centro di Aggregazione Sociale di Camucia, di rispondere ad un articolo apparso nell'ultimo numero de l'Etruria, che porta la firma del sig. Luciano Meoni.

Si è voluto ricordare la recente scomparsa di Giulio Bigagli e sin qui nulla di male anzi, anche noi, nel numero de l'Etruria di giugno, come Centro di Aggregazione Sociale di Camucia abbiamo ricordato, in modo breve, ma doveroso, la scomparsa del primo presidente del Centro Sociale di Camucia.

Solitamente una commemorazione viene fatta per affermare e, se mai, evidenziare alcune qualità della persona; ma nell'occasione non si dovrebbe cadere in polemiche strumentali, e quindi lo stile impone di non "scendere", ormai superati, usando parole che poco hanno della decenza, lesive della dignità personale.

Specificatamente in un capoverso dell'articolo viene riportato un fatto che portò un certo disagio nel Consiglio Direttivo del Centro di Aggregazione Sociale di Camucia e quindi anche nella persona di Giulio; si riferisce testualmente che questi subì un INFAME attacco, attacco portato da SQUALLIDI personaggi. Ed ancora, questa volta, riportando parole dell'ex presidente Giulio Bigagli " ... queste persone non sanno quello che dicono, hanno solo sete di potere, cercavano visibilità a tutti i costi, sono invidiosi ... "

E' facile intuire che tutto questo è rivolto verso la vicenda che riguarda il periodo di quando Giulio ricopriva la presidenza del Centro Sociale di Camucia.

Allora un telegrafico, ma doveroso cenno storico: il 14 marzo del 2006 il sig. Giulio Bigagli fu eletto presidente del Centro Sociale di Camucia all'unanimità, segno che tutti volevano bene a Giulio e lo stimavano.

Otto agosto dello stesso anno, dopo che si erano verificati disguidi nella contabilità, imputabili ad una non oculata tenuta dei conti, questi furono esposti e valutati nel Consiglio Direttivo del 20 ottobre 2006.

Dopo un ampio dibattito, il sig. Giulio Bigagli si dichiarò disposto a versare una somma tramite asse-

gno, a titolo di sanatoria, all'assessorato alle Politiche Sociali di Cortona.

Questo atto contabile concluse la spiacevole vicenda.

A nome dell'allora Consiglio Direttivo ed ovviamente anche quello in carica oggi, sono doverosamente a rispondere, per correttezza, al sig. Meoni.

Tutti abbiamo la nostra dignità, a tutti, prima di tutto, si deve rispetto, tutto il Consiglio svolge questo impegno con ocularità e senso del dovere e certamente non vi fu alcun attacco INFAME portato da SQUALLIDI personaggi.

Vi fu se mai una dialettica interna al Consiglio che chiarificò le varie posizioni e tutto si concluse con la riluttanza sopra riportate.

L'estensore dell'articolo deve sapere che attraverso il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia nessuno vuol diventare sindaco o tanto meno ambire ad altre cariche particolari; tutti svolgiamo, secondo le nostre modeste capacità, un servizio sociale e da una persona che rappresenta la comunità, o meglio una parte della società avremmo voluto più tatto ed uno stile più educato e signorile, invece di lasciarsi prendere da un infelice qualunquismo, che rasentano la calunnia. Certo perché definire il dibattito di un consiglio: INFAME e questo dibattito condotto da SQUALLIDI personaggi è pura e semplice calunnia.

Al consiglio erano presenti diciassette consiglieri se vi fossero stati delle persone squallide sarebbe stato più coraggioso riportare i loro nomi, altrimenti è CONSIGLIABILE un più serio ed intelligente ... SILENZIO.

Le cariche che stiamo ricoprendo sono del tutto prive di compenso, anzi comportano impegno e sacrificio e sarebbe opportuno che il sig. Meoni usi sempre parole rispettose nei nostri confronti, ne va della sua posizione, oltretutto egli ricopre la carica di consigliere comunale e da quella posizione ci saremmo aspettati, prima, una, anche se semplice, informativa; e poi, magari, un forte sostegno al Centro, perché appunto questo sta svolgendo un servizio sociale.

Si ringrazia il giornale per la cortese attenzione.

Ivan Landi



Tassa sui fossi, la Provincia affianca i cittadini nei ricorsi e si unisce al "NO" dei contribuenti "rapinati"

"L'ira del Sindaco di Arezzo contro il Consorzio di Bonifica arriva forse tardi ma arriva: a questo punto ci aspettiamo una presa di posizione analoga anche dal Presidente della Provincia e per quel che ci riguarda da tutti i Gruppi consiliari. Noi da tempo denunciavamo alcune carenze evidenti e lo abbiamo fatto nelle sedi opportune. Ora servono posizioni chiare e anche eclatanti a partire dall'appoggio esplicito ai cittadini che hanno fatto ricorso". Così Lucia Tanti Capogruppo del PDL in Provincia di Arezzo in merito alla questione dell'ormai nota tassa sui fossi. "Sulla poca utilità dei consorzi di bonifica in generale c'è un sostanziale assenso che diventa una gigantesca unanimità se pensiamo al caso del nostro consorzio che è, mi permetto di dire, uno dei peggiori in Toscana se non il peggiore in assoluto. Le responsabilità non possono essere attribuite ad una sola persona, ma ciò che è evidente è che qui la situazione non è più tollerabile. Quel che chiede il Sindaco di Arezzo il nostro Gruppo lo ha già chiesto alla Provincia facendo calendarizzare una seduta specifica della Commissione Ambiente ormai molti mesi fa. In quella sede chiedemmo chiarezza sulla corrispon-

denza tra i denari versati dai Cittadini e gli interventi fatti, chiedemmo una declaratoria delle responsabilità specifiche sui singoli corsi d'acqua, chiedemmo di sapere nel dettaglio quanti interventi sono ancora da fare per mettere in sicurezza vaste aree in moltissime zone della Provincia. A ciò si aggiunge il tema della poca trasparenza per gli Utenti-Cittadini che pagano e che non sono messi nelle condizioni di sapere cosa pagano nel dettaglio; la norma, infatti, è chiara: si paga per interventi specifici che devono essere misurabili nell'entità e nell'efficacia. Mai si è avuta la grazia di capire nel dettaglio cosa si stessano pagando.

Non voglio poi pensare a come la Regione giustificherà il costo delle elezioni per i consorzi che dovrebbe toccare al milione e ottocentomila euro: insomma siamo alla follia e siccome a cose folli si risponde con scelte decise allora qui non ci rimane che schierarci tutti e pubblicamente con i ricorrenti e non dicendocelo tra noi e nei corridoi ma praticando azioni tangibili di supporto e di condivisione esplicita".

Lucia Tanti Capogruppo PDL Provincia di Arezzo

Ringraziamenti del Gruppo Fratres di Camucia

Voglio ringraziare pubblicamente i donatori del Gruppo Fratres di Camucia per la loro generosità che durante tutto l'anno esprimono con il gesto del dono, ma in particolar modo per la loro sensibilità e maturità dimostrate durante la prima quindicina del mese di Agosto, perché le donazioni effettuate sono state superiori alla media senza creare quei dannosi picchi che si registrano ormai da anni in altre realtà.

Tutto questo senza appelli particolari o allarmismi, dimostrando quanto sia radicata la cultura del dono nei nostri donatori.

Negli oltre 30 anni di presenza

sul nostro territorio, ci siamo sempre impegnati, sotto il diretto controllo del personale medico del Centro Trasfusionale, affinché la donazione oltre ad essere responsabile, anonima e gratuita, sia periodica, perché solo così possiamo garantire l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti su tutto il territorio nazionale per tutto l'anno e aiutare gli ammalati a curarsi.

Ancora grazie a tutte le donatrici e donatori per la loro generosità e al personale del C.T. dell'ospedale della Fratta per la loro professionalità e disponibilità.

Il Presidente Giuseppe Talli



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Dilettanti Calcio

Tutte le squadre cortonesi partecipanti alla stagione calcistica 2013/2014

Prima Categoria Cortona-Camucia

Nella prossima stagione le squadre cortonesi partecipanti al campionato in Prima Categoria saranno soltanto due, Cortona Camucia e Terontola, naturalmente senza dimenticare il Mercatale, che parteciperà alla solita categoria, ma nella regione Umbria.

Gli arancioni del capoluogo, sempre presieduti dall'amico architetto Leandro Bardelli, giustamente puntano tutto sui giovani, politica già intrapresa già dallo scorso anno, che gli ha consentito di raggiungere l'impensata partecipazione alla disputa dei Play-off.

Alla guida tecnica della compagine viene pienamente confermato l'ex debuttante Bernardini. Nelle file cortonesi pochi sono fino adesso i cambiamenti: partono, Gori, Rossi e Salvadori, mentre mettono piede al Maestà del Sasso i centrocampisti, Burrioni dal Cozzano, Moretti dal Marciano e due difensori, Galli dal Castiglion Fibocchi e Poncinelli dal Ventinella.

Purtroppo il calcio di oggi soffre tremendamente dell'attuale situazione economica. Fare calcio resta molto difficoltoso e restando questa situazione tutti cercano di risparmiare, magari raschiando il barile fino al fondo.

Ecco perché anche il Cortona-Camucia, abbracciata completamente la regola del lancio dei giovani, pescando in maggior parte dal suo serbatoio dal settore giovanile. I risultati? Restano purtroppo una grande incognita. Ci vogliono fortuna e coraggio quindi alla fine verranno fatti i dovuti bilanci.

Terontola

Non cambia neanche il titolare della panchina bianco celeste, viene confermato Enrico Testini, ormai terontolese d'adozione, prima giocatore e capitano della compagine cortonese.

Per adesso constatiamo quattro movimenti: 4 sono le cessioni, Brilli, Botarelli, Fabiani e Turchi, due i

solli arrivi, il portiere Dodaj dal Foiano e l'attaccante Persiani dal Rassina.

Persiani, prodotto D.O.C. terontolese, dopo aver girovagato, tra Cortona, Montecchio e Rassina, torna finalmente a calcare il terreno del Farinaio, dove fin da ragazzino, ha dato i primi calci ad un pallone.

Questo gradito ritorno farà la gioia del babbo Simone e soprattutto del nonno Mario, che giustamente stravede per il nipote.

Dobbiamo ricordare che Mario Persiani negli anni '60, ha militato negli amaranto dell'Arezzo, segnando molte reti e naturalmente indossando l'emblematica maglia N° 9.

Resta nella stanza dei bottoni come Direttore Sportivo, l'ormai inossidabile, Massimo Pierini, da tanti anni a coadiuvare e a coordinare i volenterosi e bravi dirigenti bianco celesti.

Per quanto concerne la programmazione della Società, molte energie tecniche ed economiche, saranno orientate verso il settore giovanile, iniziando dai ragazzini dei primi calci, agli esordienti e al campionato giovanissimi.

Pertanto dobbiamo immaginarci fin da ora un Terontola tutto concreto.

Nella prossima stagione, tutti gli appartenenti alla famiglia del Terontola daranno il meglio per ottenere il ripetersi brillante delle precedenti esperienze, in questa piccola, ma importante, realtà calcistica.

Seconda Categoria Montecchio

Ventisette sono le squadre atene che parteciperanno ai campionati di 2a. Categoria Toscana, e naturalmente non potranno essere condensate in un solo girone. Pensiamo che le 11 aretine rimaste saranno raggruppate nel girone "L" con aggiunta di altre 5, senesiofiorentine.

Per parlare delle 4 cortonesi partecipanti al girone "N", voglia-

mo iniziare dal Montecchio, una delle nobili decadute, le altre come già tutti sapranno, sono il Camucia Calcio, Fratta S. Caterina e infine la neo promossa Fratticciola.

Quattro cortonesi non sono poche; assisteremo ad un totale, fra andata e ritorno, di 12 derby.

Riferiamoci al Montecchio. Dopo l'amara retrocessione della scorsa stagione, leccandosi le ferite, cerca di ritornare completamente in palla.

Prima di tutto prende un nuovo allenatore, mister Lugoli, proveniente dalle giovanili del Chiusi ed inserisce 6 nuovi giocatori che si aggiungono alla rosa dello scorso anno.

I nuovi sono: Massimini dal Camucia Calcio, Agnelli, dal Calcio a 5, Belardo, dal Monsigliolo, quindi Moretti, Camerini e il portiere svincolato, Meniconi.

Non ci permettiamo di fare considerazioni sul valore di questi ragazzi; saranno bravi, ma restiamo molto dubbiosi, che questi arrivi siano sufficienti a cambiare il disastroso andazzo della scorsa stagione.

Il mio personale desiderio, sarebbe quello di rivedere un Montecchio pimpante e sempre all'altezza della situazione. Pur rimanendo un filo-montecchiese da sempre, sono molto pessimista... ma speriamo bene!..

Camucia Calcio

Parità perfette tra nuovi arrivi e partenze, 4 a 4. Arrivano i nuovi: il forte attaccante Vannini, Principe dal Montecchio, Bennati dal Cozzano e Pari, dallo Spoiano; invece se ne vanno, Guizzunti, Marchini, Romizi e Massimini. Sempre a presiedere la società, c'è l'inossidabile Alessandro Accioli, alla guida tecnica resta, mister Massimo del Gobbo, con il coordinatore e Direttore Generale, Massimo Cipolleschi. Tutto questo a stabilire l'ormai "Zoccolo duro" della squadra rossoblu.

La compagine del Camucia Calcio inizia a partecipare ai campionati FIGC, fin dal 2004 in Terza Categoria, quindi dopo alcuni anni sale in Seconda. In tutto questo tempo, i rossoblu operano per una partecipazione economica molto oculata, diciamo "risparmiosa".

Naturalmente anche nella prossima stagione sportiva, la dirigenza camuciese starà molto accorta, nel ripetere ed eseguire le solite modalità.

Soprattutto dello scorso campionato, quando il responso finale ha decretato il Camucia, subito alle spalle di quelle squadre, che si sono qualificate per i Play-Off.

Dell'organizzazione della Scuola Calcio del Camucia, vero fiore all'occhiello, ne parliamo nell'articolo di spalla in questa pagina.

Fratta Santa Caterina

I rosso verdi dopo il valoroso campionato della scorsa stagione che gli ha comunque negato l'esclusione ai play-off, vanno ad affrontare questo nuovo torneo 2013/2014 con movimenti in entrata di nuovi giocatori, che per questa categoria risultano molto importanti.

Ecco che alla corte di mister Tavanti, confermatissimo, arrivano i nuovi: Mercadante dal Cortona; Cresti dal Guazzino; Fresucci dal Cozzano e i terzetto dalla Fratticciola Mancioffi, Picciafuochi, e Carini, in aggiunta, Romizi, dal Camucia Calcio.

Nel contempo abbandonano la squadra Cosci e Casucci.

La prima considerazione da fare è una valutazione positiva in rapporto alla scorsa stagione considerando i nomi dei giocatori di un certo valore, che si sono aggregati ai vecchi, considerati da sempre di un certo livello.

Partendo anche dal presupposto del carisma e della grinta del tecnico Marco Tavanti siamo molto fiduciosi su un campionato di questo successo di questa compagine, che siamo certi lotterà, fin dall'inizio del campionato per le migliori posizioni della classifica finale.

Fratticciola

La new-entry, Circolo Fratticciola è presieduta dall'eterno Emilio Beligni.

Dopo tanti importanti piazzamenti nel campionato di Terza Categoria, questa volta è riuscita, senza mezzi termini a vincere con largo anticipo il campionato provinciale di Terza aretino.

Alla panchina giallo rossa, è stato confermato mister Meacci, tecnico molto rodato, che in questa piccola frazione cortonese, ha piazzato le sue tende e conta di restarci ancora a lungo.

I propositi futuro di tutta la dirigenza, sono quelli di restare in questa categoria.

A questo proposito sono arrivati molti giocatori nuovi per rimpiazzare soprattutto un terzetto di un certo valore: Mancioffi, Picciafuochi e Carini, che si sono trasferiti alla Fratta per rafforzare questa compagine cortonese.

I nuovi arrivi sono addirittura 10: Pelucchini dal Cozzano, Monaci dal Giggiano, Capitini Castiglione, Paganelli Cesa, Betti Torrita, Basagni orange Chimera, Branchi Indicatore, Cosci Fratta S.C., Marchini Camucia, Botti Cozzano e Cesarano dal Trasimeno Calcio. Pertanto grande movimento di nuovi arrivati alla corte di Alessandro Meacci.

Certo lo sforzo organizzativo ed economico di questa realtà calcistica non è indifferente.

Basti pensare che un manipolo di appassionati e volenterosi di questa piccola frazione, non si fermano davanti alle varie necessità dei bisogni inerenti alla squadra di calcio.

Questo comporta per i dirigenti occupare per questa passione sportiva tanto del proprio tempo libero. Non dimentichiamo anche l'aiuto di denaro c'è che ognuno di loro secondo le proprie possibilità, elargisce a favore della Società calcistica.

Tutto questo, nei tempi in cui viviamo, ha quasi dell'incredibile!..

A fronte di tutto questo, crediamo e siamo convinti che la Fratticciola, disputerà un bellissimo campionato. Ma il responso verrà da campo.

In bocca al Lupo!

Danilo Sestini

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici, Civili,
Industriali, Impianti a gas,
Piscine, Trattamento acque,
Impianti antincendio
e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Calcio giovanile

"I piccoli del Camucia Calcio"

Da alcuni anni che il Camucia Calcio, sotto guida sempre del presidente Alessandro Accioli, ha creato nel suo complesso sportivo presso lo stadio "Ivan Accordi", una importante Scuola Calcio.

Questa realtà, inerente alle prime nozioni per l'insegnamento di questo bellissimo sport, ha preso piede, e i dirigenti della società rosso blu, si stanno prendendo grandi soddisfazioni.

Abbiamo seguito attentamente i movimenti operati dai vari maestri e responsabili di questo primario settore. Si da il caso che a questa ancora giovane società, non manchi proprio niente; è in possesso di un bellissimo ambien-

tre importanti società.

Due esempi emblematici, il 3° posto assoluto per società al torneo di Subbiano, la vittoria riportata ad Arezzo al palazzetto delle Caselle nel torneo intitolato "Babbo Natale"; il successo riportato nel torneo di S.Fatucchio (PG) e la partecipazione con buoni risultati al torneo di Città di Castello.

Questi praticamente sono i successi dei "Pulcini", 2003/2004/2005, dei più piccoli, "Primi calci" che comprendono gli anni 2006/2007/2008.

I più grandicelli anno 2002, parteciperanno prossimamente al campionato "Eserdienti B."

Da ricordare che nel complesso sportivo camuciese la società



"AC.Perugia City Camp- 24/28 giugno 2013"

te, ben strutturato e complessivamente guidato da persone che danno il meglio di se stessi, proprio nell'ambito specifico delle primarie necessità, di cui hanno bisogno i bambini alle prime armi nei confronti di questo gioco.

Inoltre questa dirigenza, con occhio specifico alla "bisogna", senza trascurare la "prima squadra", è stata lungimirante nel creare questa Scuola Calcio, che al momento si sta mostrando il vero fiore all'occhiello di una società, ripetiamo ancora giovane, visto che dalla sua fondazione sono trascorsi appena soli 9 anni. Riferendoci alle soddisfazioni, questa dirigenza non insegna a questi ragazzini solo come si va a trattare un pallone, ma soprattutto, plasma il loro carattere rapportando il momento sportivo al rapporto umano che deve avere e pretendere rispetto per l'avversario.

In pratica questi ragazzini prima di tutto dovranno diventare dei veri uomini.

Presiede questa scuola, Daniele Tremori, con il responsabile Guglielmo Magari, quindi ci sono diversi "Maestri" che si alternano alla guida di questi ragazzini.

Tanto per citare qualcosa d'importante, nella stagione sportiva trascorsa, innumerevoli sono stati i successi di questi terribili ancora bambini, in tornei con

riesce a gestire, un numero non inferiore a 100 ragazzi!..

Ma la grande novità che si è venuta a creare nel 2013, è quella dell'affiliazione con il Perugia Calcio. Grazie a questa collaborazione sarà fatto un notevole salto di qualità, sia livello tecnico che organizzativo. Ci sarà la presenza costante ed attiva di un tecnico dell'A.C. Perugia Calcio, stage mensili per i nostri tecnici, oltre a iniziative per i nostri bambini, allenamenti a Perugia, e agevolazioni per assistere a partite di Lega Pro del Perugia. Come possiamo notare, bisogna riconoscere la valenza calcistica di questa giovane e piccola società, si sta muovendo con passi da gigante.

A questo punto va ricordata la data di domenica 1° settembre, quando all'Ivan Accordi, sarà celebrata la Festa d'inizio stagione. Fra l'altro parteciperanno alla festa anche gli amici perugini, naturalmente tutti gli sportivi sono invitati.

Ci congratuliamo con il presidente Accioli e tutto lo staff tecnico e dirigenziale, che si sacrificano volontariamente per creare qualcosa di importante, soprattutto al servizio dei nostri cari ragazzi. Non dimentichiamo infine la numerosissima schiera di sportivi che offrono la propria disponibilità.

D.S.



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

La Monsters University e i College più Svalvolati dello Show

Dal campus pullulante di mostri di Sully e soci a quello infestato da vampiri di Buffy, passando per la ballata Animal House di John Belushi fino al college demenziale di Old School.

Scuola di Spavento in Monsters University (2013)

È il college dove s'incontrano, per la prima volta, la matricola-mostriccietolo Mike e il gigantesco spaventatore in erba Sulley. La facciata frontale dell'edificio universitario è un omaggio visivo alla creatura lovecraftiana "Chthulhu".

UC di Sunnydale in Buffy l'ammazzavampiri (quarta stagione).

Disorientata dalla sua nuova vita da collegiale, la deliziosa cacciatrice di vampiri scopre che la professoressa del corso di psicologia è a capo di un'organizzazione governativa top secret dedicata al contenimento e allo studio dei demoni denominati "ostili".

Faber College in Animal House (1978)

È il college devastato dallo studente ripetente John "Bluto" Belushi: rozzo cerimoniere in toga della sgangherata confraternita "Delta Tau Chi".

Scuola di Stregoneria di Hogwarts in Harry Potter e il principe mezzosangue (2009)

La magica fortezza gotica dove Daniel "Potter" Radcliffe e Emma-Ermione imparano ad intrugiare pozioni e a lanciare incantesimi. Ad Oxford (vedi la curiosa somiglianza della pronuncia con Hogwarts) sono state ambientate molte delle scene della saga. Gli esterni sono stati girati al castello di Alnwick, residenza del Duca di Northumberland.

Harrison University in Old School (2003)

È il college che accoglie la svalvolata confraternita di trentenni fannulloni capeggiata da Will Ferrell e Vince Vaughn.

California University di Bayside School - Un anno dopo (1993-1994)

È tempo di esami per Zack Morris e compagni di scorribande da ricreazione, nel dormitorio del campus supervisionato dal corpulento Mike, un duro dal cuore tenero.

Parla il presidente Enrico Lombardini

Cortona Volley: si prepara la nuova stagione

Dopo la non facile annata della "rifondazione" e della ripartenza la società Cortona Volley si accinge a iniziare una "nuova avventura", certamente difficile ma anche emozionante, stimolante e affrontata con tanto entusiasmo.

L'allestimento delle formazioni di serie C è ormai praticamente terminata e abbiamo intervistato il presidente Enrico Lombardini per chiedergli delle difficoltà e degli obiettivi delle varie squadre in questa nuova annata.

Come si accinge ad affrontare questa nuova annata la società Cortona Volley?

Sarà di certo una annata molto impegnativa e di livello; partendo dalle due squadre maggiori di serie C, la maschile e la femminile, abbiamo visto che in generale c'è stato un arricchimento ed un rafforzamento di tutte le squadre, pertanto ci siamo impegnati per trovare delle soluzioni che ci permettessero di fare due buoni campionati. Per quanto riguarda la serie C maschile c'è stato un cambio di allenatore: è stato incaricato Fabrizio Sabatini, già nel nostro staff per quanto riguardava il gruppo giovanile della femminile.

Abbiamo inserito alcuni elementi che lo aiuteranno dal punto di vista logistico, a livello di scout e gestione degli allenamenti. Per gli atleti abbiamo tre nuovi arrivi, il libero titolare (Nico Bartolini, il nostro libero dell'anno passato si è trasferito a Firenze per motivi di studio) sarà Luca Catana, di 20 anni, già nel nostro organico negli anni passati della B1 in età giovanile; quindi Nicola Chiappini, di Città della Pieve, un ragazzo giovane, 25 anni, centrale ed un altro centrale sarà Bastiani Giacomo, under 20 dal Sinalunga: tutti questi atleti saranno con noi con la formula del prestito per un anno.

Gli altri componenti la rosa saranno poi in posto 4 Marco Rossi, Luca Cesarini, Gabriele Terzaroli e Alex Piacci; al centro oltre a Nicola Chiappini e Giacomo Bastiani ci saranno anche Francesco Veri e Damiano Bianchi; palleggiatori saranno Matia Viti e Milighetti. Infine gli Opposti sono Marcello Pareti ed anche Daniele Testi a cui si aggiungono altri atleti Come Luca Santucci e Massimo Menci in supporto al gruppo stesso.

Per la squadra femminile cosa ci puoi dire?

Abbiamo riconfermato l'allenatrice che quest'anno seguirà non solo la serie C e l'Under 16 ma anche l'Under 18 e la Prima Divisione; un gruppo quasi unico dove sarà coadiuvata da un'altra allenatrice, Mariangela Pascucci; quattro campionati in cui le atlete si potranno inter-scambiare.

Abbiamo riconfermato tutte le atlete dell'anno scorso tranne quelle che hanno problemi di studio e lavoro. A breve chiariremo anche tutte queste situazioni incerte.

Ci sarà uno "zoccolo duro" e le altre saranno inserite dalle varie Under mano mano.

Quali gli obiettivi delle due formazioni?

Gli obiettivi sono difficili da definire. Ai ragazzi della squadra maschile ho detto che voglio una annata molto positiva dal punto di vista di creazione di una squadra; vogliamo generare i presupposti per avere un gruppo per i prossimi anni quando molti di questi ragazzi diventeranno Over, per la regola che c'è in Toscana, abbiamo bisogno quindi di inserire molti ragazzi giovani e quindi creare continuità nel ricambio. Il nostro obiettivo sarà entrare nei play-off.

Per le donne invece sarà una annata molto più difficile, un campionato molto più duro perché pur con le incognite attuali, la squadra è molto giovane in generale e questo aumenta le difficoltà, ci sarà da lottare molto ma questo permetterà alle più giovani di crescere e fare esperienza. Vogliamo creare un gruppo importante con le nostre atlete.

Abbiamo ottime atlete nel femminile da far crescere

e inserire velocemente, nel maschile invece abbiamo più difficoltà.

Come è la situazione delle squadre giovanili?

Abbiamo cominciato l'anno scorso nel maschile questo nuovo lavoro di promozione e di integrazione e di ricerca di atleti ma certo nel femminile abbiamo meno difficoltà, riusciamo a fare tutti i campionati completi dall'Under 12 sino all'Under 18 con campionati anche doppi come per l'Under 16 e 18; inoltre Prima Divisione e serie C. Per il maschile invece dietro la serie C abbiamo una Under 15 di grande livello e speranza ma unica e anche l'Under 13. Dobbiamo lavorare bene dietro con l'Under 12/13 ed i Cas.

Cosa ci puoi dire riguardo alla situazione degli Sponsors di quest'anno?

Posso dire che c'è un buon movimento; sicuramente i nostri sponsors storici sono confermati a partire Dal Cam, dall'Usil Curtun (Sartoria Stanislao Rivetti) e dalla Banca Popolare di Cortona; per gli altri quest'anno comunque visti anche i problemi di contigenza economica e finanziaria è gioco forza trovarli più come una rete di contatti che come singoli. Cerchiamo più aiuti magari anche piccoli che dando visibilità a queste aziende che credono nello sport, nella pallavolo e soprattutto nei giovani danno una mano a far crescere i nostri giovani e puntare maggiormente su di loro. Questo può far avvicinare aziende locali che vedono sviluppato il loro marchio nella realtà Aretina. Alcuni si sono avvicinati proprio comunque per la scelta che abbiamo fatto di far crescere e crescere noi stessi attraverso i nostri giovani.

Resta la difficoltà del momento.

Come vi avvicinerete al campionato?

L'idea è di allenarci e prepararci con delle amichevoli e vari tornei, senza la Coppa; i campionati partiranno il 19 ottobre. Crediamo che questo sia il sistema migliore per arrivare pronti per le gare che contano.

Come presidente ha trovato maggiori o minori difficoltà rispetto all'anno scorso?

Quest'anno è stato più semplice preparare le rose grazie all'esperienza ed ai contatti dell'anno passato, la rete di conoscenze che sono nate e mi ha permesso di gestire meglio le varie situazioni, con risultati buoni ed allo stesso tempo favorevoli sotto l'aspetto economico per la società.

Nel maschile il mercato è maggiormente aperto e possibilista.

Nel femminile è più difficile trovare atlete in loco di livello, trovare collaborazioni tra le varie società. Abbiamo comunque scelto di far crescere in modo programmatico le ragazze del nostro settore giovanile per farle passare in serie C, è il nostro obiettivo e vogliamo perseguirlo.

Vuol farci una panoramica dei nuovi allenatori?

Abbiamo confermato il nostro direttore tecnico Alberto Cuseri; per la serie C maschile Fabrizio Sabatini, per la serie C femminile Carmen Pimentel, che sarà aiutata da Mariangela Pascucci di San Casciano dei Bagni che già si conoscono. Infine un'altra new entry, Lucio Rapini allenatore di esperienza, di Castiglione Fiorentino, della Ila Under 18 e della Seconda divisione femminile che prenderà il posto di Fabrizio Sabatini.

L'under 12/14 sarà affidata a Diletta Mannelli mentre il minivolley ed il super-minivolley saranno affidati a Diletta Mannelli, Maria Chiara Tribbioli e ad un altro allenatore.

Per il maschile alla guida dell'Under 15 è stato riconfermato Marcello Pareti, mentre Gabriele Terzaroli per l'Under 13 ed il nostro direttore tecnico Albert Cuseri seguirà maggiormente questi gruppi ed i loro allenatori, curandoli meglio.

R. Fiorenzuoli

Eros Capecchi una stagione rallentata da problemi fisici

La preparazione per questa stagione era stata delle migliori ed il grande entusiasmo e ottimismo per il passaggio alla nuova squadra, la spagnola Movistar, pareva presupporre una stagione in crescendo ed in evidenza per Eros Capecchi che invece complice qualche problema fisico di troppo non sta rispettando le aspettative, soprattutto le sue.

Alcuni dei problemi fisici (la caduta alla Catalogna, l'asma di inizio giro e qualche altro fastidio intestinale) sono stati superati e con la Vuelta alle porte Capecchi adesso punta a mettersi in luce, con i risultati, per ottenere una chiamata per il Mondiale che si correrà in Italia, in Toscana, a fine settembre.

Ma sentiamo cosa ci ha detto in questa intervista.



Ci vuoi parlare del "tuo" giro d'Italia, della prima parte e soprattutto dello scatto sulle Tre Cime di Lavaredo?

Ad inizio stagione non nascondo che era uno dei miei obiettivi ma devo ammettere che è stato un giro molto deludente; ho avuto qualche problema fisico di troppo e nello sport in genere se non si è al 100% non è possibile ottenere risultati di rilievo in concorrenza con gente preparata e agguerrita. È stato un giro d'Italia in chiaro scuro, sono partito con il grave handicap delle allergie che al sud mi hanno davvero svantaggiato, poi la situazione è migliorata, paradossalmente grazie al cattivo tempo, ma certo non ero al meglio delle mie condizioni ed era difficile recuperare in corsa.

Nel finale certo sono andato comunque meglio aiutando i miei compagni meglio piazzati e nelle tappe Dolomiti. Comunque sotto le aspettative e di quanto avrei voluto fare.

Parlaci delle sensazioni del tuo scatto sulle Tre Cime di Lavaredo!

Avevo studiato la tappa in questo modo: se sto bene voglio fare questo tipo di azione. La mia condizione era molto precaria e non potendo reggere una grande fuga ho cercato di "sorprendere" il gruppo nel finale; ho anticipato l'ultima salita, stando bene, ho attaccato sulla penultima salita del Passo Tre Croci, ho cercato di fare la differenza anche in discesa nonostante qualche postumo di paura per la caduta in Catalogna, sono riuscito comunque ad agganciare tre colleghi e sulle prime rampe della salita delle Tre Cime ho staccato tutti, ho sperato di potercela fare ma poi abbiamo capito che Nibali voleva vincere a tutti i costi ed ha dimostrato di essere ancora una volta il più forte. Per me è stato importante provarci. Ci sono stati corridori che sono andati più forte e devo accettare il verdetto della strada. Non avrei voluto che Nibali mi avesse lasciato la tappa ho lottato, combattuto ma non ce l'ho fatta. Resta la sensazione bellissima di essere stato comunque protagonista.

Dopo il Giro il Delfinato...

Si vi ho partecipato anche se avrei sperato di stare meglio già alla fine del giro, non è stato così e certi problemi fisici si sono protratti. Ho avuto una forte intossicazione a livello generale e fisico.

Ci stiamo lavorando. Non possiamo fare terapie particolari siamo sottoposti a continui controlli e la mia è stata per il momento solo terapia a livello alimentare. La situazione è comunque migliorata molto ed i risultati si sono visti al Giro di Polonia dove mi sono ben comportato e messo in evidenza in diverse tappe.

Ero consapevole che dopo il giro con la preparazione avuta doveva per forza venir fuori la mia condizione adesso speriamo di migliorare ancora. Non ho raggiunto il livello che avrei sperato. Non recupero ancora bene e dopo due o tre tappe faccio fatica, troppa, oltre la mia normalità. Da vari test fatti la mia condizione è buona ma il mio fisico non recupera come potrebbe al meglio. Con il mio preparatore abbiamo deciso di affidarci ad un esperto in questi problemi per risolverlo definitivamente.

Adesso ti stai preparando per la Vuelta?

Sì da sabato si inizia questa nuova avventura sperando che sia ben più felice di quella del Giro

d'Italia; ci conto molto.

In chiave nazionale, come sei messo con la maglia azzurra?

La maglia azzurra mi dona, scherzo, però prima c'è la Vuelta e credo che alla fine tutto dipenderà da come mi comporterò in questi prossimi giorni. Non vorrei una chiamata se non la meritassi certo la mia resa alla Vuelta indicherà la mia condizione e le mie possibilità di poter fare bene. Il mio Mondiale passa per le mie affermazioni alla Vuelta e spero di meritarmi il Mondiale con quello che farò in Spagna. Spero di mettere in difficoltà Bettini, con cui non c'è mai stata difficoltà ed ho un ottimo rapporto. Di mettere soprattutto in luce le mie qualità al meglio.

Il tuo obiettivo è fare bene la Vuelta per cercare un posto nella nazionale per il mondiale di fine settembre in Toscana, giusto?

Spero di sì davvero. Adesso il mio "mondiale" è la Vuelta e spero con quello che riuscirò a dimostrare di meritarmi anche il Mondiale di Firenze. In Spagna si corre dal 24 agosto al 15 settembre, quindi proprio prima del Mondiale.

Da tutta la redazione un grande "in bocca al lupo" per la Vuelta e per il Mondiale!

Riccardo Fiorenzuoli

Cresce il numero delle adesioni

Ciclopellegrinaggio Terontola -Assisi

Domenica 8 settembre si vedrà snodare la "carovana" del Ciclopellegrinaggio Terontola - Assisi "Gino Bartali Postino per la Pace" per le strade che uniscono Terontola ad Assisi. Sarà la quinta edizione e sono numerosi i gruppi di ciclisti che

Sono passati 70 anni dagli eventi bellici che hanno sconvolto la vita di tante persone e, in particolare dall'Armistizio di Cassibile firmato con anglo-americani.

Proprio per ricordare il 70° anniversario dell'Armistizio dell'8 settembre 1943, l'ANMIG di Castiglione del Lago si unisce al



Ivo Faltoni, Andrea Bartali e Faustino Coppi

hanno aderito a questa giornata. Lo scopo della manifestazione, ideata da Ivo Faltoni, presidente del GS FAIV Valdichiana, e rialzata in collaborazione a Gaetano Castellani, presidente del Velo Club Santa Maria degli Angeli Racing, è quello di far conoscere l'operato di Gino Bartali, grande campione di ciclismo e grande uomo di fede, che, con la sua generosità ha fatto per salvare oltre 800 persone. **Ricordare l'8 settembre 1943**

Ciclopellegrinaggio e porterà, in pulman, una rappresentanza di ex combattenti di Castiglione del Lago e Terontola a visitare il Museo della Memoria di Assisi.

Il programma prevede, oltre alla visita del Museo, di assistere alla cerimonia della partenza dei ciclisti a Terontola, al loro arrivo in Piazza San Francesco ad Assisi, e di rimanere poi a consumare il pranzo a Santa Maria degli Angeli con gli stessi ciclisti.

Claudio Lucheroni



Camucia di Cortona Primo piano arredamenti

Castiglione del Lago
Foiano
Sansepolcro
Gubbio

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bista-

relli, Piero Borrello, Simona Buracci, Alvaro Cec-

carelli, Francesco Genci, Mara Jogna Prat, Mario

Gazzini, Ivan Landi, Prisca Mencacci, Mario Pari-

gi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Al-

bano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia

Tarquini, Padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro

Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vin-

cento Lucente, Mario Parigi, Umberto San-

ticcioli

Necrologi euro 25,00

Lauree euro 25,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

STAMPA
Pianificazione pubblicitaria
Pubblicazioni
Ufficio stampa
Direct marketing postale
Quotidiani

APP
Sviluppo applicativi personalizzati per:
iOS
Android
Creazione brochure interattive

WEB
Progettazione siti web
Soluzioni e-commerce
Web marketing
Social marketing
Direct email marketing
Sms marketing

SOCIAL MEDIA

SEMPRE

VUOI PIANIFICARE LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTE PAGINE? CONTATTACI SUBITO

adspray
Ad Spray S.r.l.
Via Mazzini 29 - 52043
Castiglione Fiorentino (AR)

Contatti
e-mail: sales@adspray.it
phone: 0575.680205

Il giornale, chiuso in Redazione martedì 27 è in tipografia mercoledì 28 agosto 2013

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

ATTUALITÀ

Per scongiurare uno scandalo
PETIZIONE POPOLARE
I contributi di bonifica sono illegittimi

CULTURA

Inaugurata la Cortonantiquaria
Un'antica tradizione: le fedi chianine
Salvata la lapide del vescovo Feliciano Barbacci

DAL TERRITORIO

CORTONA

Il cap. Stegagnini ci lascia

MERCATALE

Per salvare la Valle...

CAMUCIA

Amarcord camuciese...

SPORT

Le squadre cortonesi al via del campionato
La nuova stagione del Cortona Volley
Ciclopellegrinaggio Terontola-Assisi